RASSEGNA STAMPA del 28/05/2014



RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da



Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna T +39 051 8490100 F +39 051 8490103 Pl 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-05-2014 al 28-05-2014

27-05-2014 ANSA.it Montagna,1000 interventi soccorso alpino	1
28-05-2014 Bresciaoggi Fari accesi sui rischi sismici in Valtenesi	2
28-05-2014 Bresciaoggi Lonato tutta di corsa Una 10 kilometri sognando New York	3
28-05-2014 Bresciaoggi Fonderia Scacchetti la OMR Holding in pole per il rilancio	4
27-05-2014 Corriere Alto Adige Frana a Salorno Riaperta la statale	5
27-05-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Belluno) Imbarcazione urta una bricola, cinque lagunari finiscono in acqua	6
27-05-2014 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Le quattro città di provincia tutte al ballottaggio	7
28-05-2014 Corriere delle Alpi pocol-cinque torri: ok alla nuova convenzione	9
27-05-2014 Giornale di Carate Protezione civile, una festa speciale per i primi 15 anni	. 10
27-05-2014 Giornale di Carate Allarme incendio: maxi mobilitazione a scuola	. 11
27-05-2014 Giornale di Desio Travolto un 40enne in bicicletta Incidente mercoledì in corso Italia	. 12
27-05-2014 Giornale di Merate Tradito dai monti che amava	. 13
27-05-2014 Giornale di Monza Aiuti ai terremotati in Emilia, plauso alla Classe del 1949	. 15
27-05-2014 Giornale di Seregno Dalla Snia al centro, Cesano ha accompagnato il passaggio degli atletiGrande tifo per i campioni del ciclismo Centinaia di persone festanti per salutare la carovana rosa, molti gli	. 16
27-05-2014 Giornale di Vimercate Se finiva sulla gente sarebbe stata una tragedia Sul posto anche il sindaco Invernizzi, la Protezione civile e la Polizia locale. I parenti: Ecco come l'abbiamo salvata	. 18
27-05-2014 Giornale di Vimercate Una task force di volontari pulisce l'ex Sanatorio	. 19
27-05-2014 Giornale di Vimercate La StraCavenago torna domenica	. 20
27-05-2014 Giornale di Vimercate Il Lazzaretto ancora nel mirino dei vandali Hanno smontato alcune pietre della recinzione e ne hanno fatto una griglia per il barbecue I volontari sabato hanno sistemato. L'appello	. 21
28-05-2014 Il Cittadino Una festa dedicata ai popoli del pianeta	. 22
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Il Soccorso alpino premia i "pilastri" usciti di scena	. 23
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Dall'assistenza sanitaria al sostegno emotivo: accanto ai volontari Dolomiti Emergency, anche un'equ	. 24
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) CHIES - (M.D.I.) In questo momento, un ricordo particolare va a Maudi. Spero che, anche da las	. 25
27-05-2014 II Gazzettino (ed. Nazionale)	

"Special Olympics", in tremila per accendere il tripode dei giochi	. 26
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale) PADOVA - In provincia? C'è persino chi ha preso il 100 per 100 delle preferenze. Succede n	. 27
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) PASIANO Alluvione, tagliati i fondi	. 28
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Sacile, Ceraolo eletto a valanga	. 29
27-05-2014 II Gazzettino (ed. Venezia) Cinto Caomaggiore, valanga Falcomer	. 30
27-05-2014 II Gazzettino (ed. Venezia) Danni dell'alluvione, stop ai pagamenti	. 31
27-05-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) Incidente industriale, domani la prova d'allertamento sirene	. 32
27-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Frana il terreno in un cantiere: 2 operai estratti vivi, morto il terzo	. 33
27-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Nel tappone la neve e la "safety car" fanno la selezione: vince Quintana	. 34
27-05-2014 II Giornale della Protezione Civile.it "Disaster Relief": domani a Moncalieri (TO) simulazione di un sisma 5.9	. 35
27-05-2014 II Giornale della Protezione Civile.it Domani, mercoledi' 28 maggio, prova sirene a Marghera	. 36
28-05-2014 Il Giornale di Vicenza Frana di via Fincara, ora la strada è stata riaperta	. 37
27-05-2014 Il Giorno (ed. Milano) APPUNTAMENTO imperdibile per gli amici del migliore amico dell'uomo. Si cele	. 38
28-05-2014 II Mattino di Padova lavori in corso sulla sp43 ristoratori in rivolta	. 39
28-05-2014 Il Mattino di Padova rifiuti liquidi pericolosi riemerge il progetto	40
28-05-2014 II Piccolo tromba d'aria devasta la bassa friulana	. 41
28-05-2014 Il Piccolo un piccolo esercito lavorerà per la tappa finale a trieste	42
28-05-2014 Il Piccolo il comune risana il nido di via tagliamento	. 43
28-05-2014 II Piccolo frana nel cantiere, muore geometra di 31 anni	. 44
27-05-2014 II Piccolo.it Tromba d'aria spazza la Bassa Friulana Danneggiate 40 case	. 45
28-05-2014 L' Arena Longhi fuori dai giochi pensa a un ricorso	. 46
28-05-2014 L' Arena Dalla trincea al caffè Fantoni gli echi della guerra in un film	. 48
27-05-2014 L'Adige Iorena stablum piero michelotti SAN BERNARDO	. 50
28-05-2014 L'Eco di Bergamo Lenna dà fiducia a Lobati È il più giovane della provincia	. 51

28-05-2014 L'Eco di Bergamo Quintana mette le mani sul Giro fra maltempo, caos e polemiche	52
27-05-2014 La Gazzetta di Mantova ecco il piano opere pubbliche lavori a strade e sede avis	53
27-05-2014 La Gazzetta di Mantova cadavere visto dall'aereo setacciato per ore il fiume	54
27-05-2014 La Gazzetta di Mantova pioggia e vento, code in a22	55
28-05-2014 La Provincia di Como Da cinquant'anni guida l'ambulanza «Così mi sento una persona migliore»	56
28-05-2014 La Provincia di Como Come fare per ottenere l'abilitazione	57
28-05-2014 La Provincia di Sondrio Gesti eroici e la salvezza arriva dal cielo	58
27-05-2014 La Provincia di Varese L'asilo con amici speciali Angeli custodi da 25 anni	59
27-05-2014 La Repubblica promossi il "cinese", benifei e briano nel segno di cuperlo e pippo civati	60
27-05-2014 La Repubblica dopo il trionfo, è già corsa alla regione	61
27-05-2014 La Repubblica torino spera nel drone da battaglia targato alenia	63
27-05-2014 La Stampa (ed. Aosta) Escursionista muore cadendo dal sentiero	65
27-05-2014 La Stampa (ed. Biella) Rischio idrogeologico In arrivo 1,6 milioni	66
27-05-2014 La Stampa (ed. Biella) Disoccupati al lavoro per sistemare i sentieri	67
27-05-2014 La Stampa (ed. Savona) Forte dell'Annunziata, i nuovi saloni ora sono pronti per l'inaugurazione	68
27-05-2014 La Stampa (ed. Verbania) Soccorsi	69
27-05-2014 La Stampa.it (ed. Alessandria) Poliziotti della Stradale a lezione di Protezione civile	70
27-05-2014 MBNews.it Bellusco strage sfiorata crolla un balcone in pieno centro	71
27-05-2014 Mediaddress.it Donazioni Liguria, Toscana e Messina: riunito il Comitato dei Garanti	72
28-05-2014 Messaggero Veneto potenziato il servizio di videosorveglianza	73
28-05-2014 Messaggero Veneto san giorgio, approvato il piano di pc	74
28-05-2014 Messaggero Veneto tromba d'aria devasta bagnaria arsa	75
28-05-2014 Messaggero Veneto dai detenuti un defibrillatore per la scuola	76
28-05-2014 Messaggero Veneto	

fattoria e azienda scoperchiate È piombato un muro d'acqua	77
28-05-2014 Messaggero Veneto potenziati i servizi anti-crimine	78
28-05-2014 Messaggero Veneto casarsa, raccolta di materiale per gli alluvionati della bosnia	79
27-05-2014 Padova news Trasporti: veneto regione piu' a rischio incidenti merci pericolose	80
27-05-2014 PadovaOggi Elezioni comunali Terrassa Padovana 2014, i risultati: sindaco e candidati eletti	81
27-05-2014 Tgcom24 Brescia, incendia il registro di classe: 14enne arrestato	83
27-05-2014 TorinoToday Disperso in Valgrisenche: trovato morto il medico di Settimo Torinese	84
28-05-2014 Trentino a lavis e in rotaliana raccolta fondi per i balcani	85
27-05-2014 Wall Street Italia.com Il Veneto è la regione più a rischio per incidenti stradali che coinvolgono merci pericolose	86

27-05-2014

ANSA.it

Montagna, 1000 interventi soccorso alpino

- Piemonte - ANSA.it

ANSA.it

"Montagna, 1000 interventi soccorso alpino"

Data: 27/05/2014

Indietro

ANSA.it Piemonte Montagna,1000 interventi soccorso alpino Montagna,1000 interventi soccorso alpino Bilancio attività 2013 in Piemonte, 74 morti. 15 le valanghe

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TORINO

27 maggio 201415:22

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TORINO, 27 MAG - Sono state 1.302 le persone portate in salvo dal soccorso alpino, in Piemonte, nel 2013. Ben 74 le vittime della montagna, quattro in più rispetto al 2012. A tracciare il bilancio è lo stesso soccorso alpino. Quindici le valanghe su cui è stato necessario intervenire, con 29 alpinisti coinvolti, tre dei quali morti. In tutto gli interventi effettuati sono stati 1.012, il 30,2% per infortuni di escursionisti e solo il 5,2% per incidenti di alpinisti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA "Û%

28-05-2014

Bresciaoggi

Estratto da pagina:

36

Fari accesi sui rischi sismici in Valtenesi

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

mercoledì 28 maggio 2014 - SPECIALI - LO STUDIO

Fari accesi sui rischi sismici in Valtenesi

Uno studio d'approfondimento sulle problematiche dei rischi sismici, e che coinvolgerà tutti e cinque i Comuni dell'Unione della Valtenesi. Manerba, Moniga, Padenghe, Polpenazze e Soiano per qualche mese sotto la lente d'ingrandimento, per valutare quello che anche sul lago di Garda rappresenta «uno dei principali fattori di rischio di origine naturale nei confronti dell'uomo e delle sue attività».

Partendo dall'analisi del «tessuto edificato», permetterà di individuare le principali criticità. La ricerca dovrà comunque essere «validata» dalle autorità competenti: in questo caso, la Regione Lombardia e la Direzione Territorio della Protezione Civile nazionale. Non mancheranno infatti aggiornamenti specifici dei Piani di Protezione Civile, individuati per ogni Comune, dove oltre all'aspetto sismico sono state verificate le altre tipologie di rischio: idrogeologico, incendi, rischi antropici in generale. «Il prossimo obiettivo - fanno dunque sapere i sindaci dell'Unione - sarà quello di informare e preparare la popolazione al recepimento dei comportamenti da assumere in caso d'emergenza».

28-05-2014

Bresciaoggi

Estratto da pagina:

37

Lonato tutta di corsa Una 10 kilometri sognando New York

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

.. ..

Data: 28/05/2014

Indietro

mercoledì 28 maggio 2014 - PROVINCIA - PODISMO. Presentata la terza edizione

Lonato tutta di corsa Una «10 kilometri» sognando New York

In palio la pettorina per iscriversi alla Maratona della Grande mela

Alla corsa lonatese sono attesi non meno di 300 partecipanti In notturna, o quasi, per il terzo anno consecutivo. Lungo un percorso da 10 chilometri, dal centro storico alle frazioni, con un arrivo in grande stile per gli oltre 300 atleti attesi il 7 giugno prossimo. E con la novità del 2014, una gara non competitiva aperta a tutti.

È questa la bella manifestazione sportiva in preparazione a Lonato, una grande corsa, la «Maratona Run« meglio conosciuta come «Lonato 10 Km», che tra meno di due settimane accenderà i riflettori sul podismo.

SI PARTE da piazza Martiri della Libertà, dalle 19.30: un primo giro per le vie del centro storico, da 3.5 km, poi a salire fino alla Bettola per poi tornare in paese per la seconda parte del percorso da 6.5 km.

Organizzata dalla «Enjoy your run», in collaborazione col Comune, con la Fidal e con l'Atletica Lonato, la «Lonato 10 Km» torna in pista con la sua terza edizione.

«Una gara di qualità, un evento che funziona - spiegano Lorenzo Fezzardi e Mauro Grazioli, presidente e vice della Enjoy - e che ogni anno cresce e migliora».

Sono attesi atleti da tutto il Nord Italia, a giocarsela per l'attesissimo premio finale, una «pettorina» per poter partecipare alla Maratona di New York, per i vincitori della gara femminile e maschile. Saranno almeno una trentina i volontari schierati lungo il percorso, per garantire la sicurezza della corsa; insieme a loro Polizia locale, Carabinieri e Protezione civile. A.GAT.

28-05-2014

Bresciaoggi

Estratto da pagina:

41

Fonderia Scacchetti la OMR Holding in pole per il rilancio

Bresciaoggi Clic - ECONOMIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

mercoledì 28 maggio 2014 - ECONOMIA - L'OPERAZIONE. C'è l'offerta per l'azienda

Fonderia Scacchetti la «OMR Holding» in pole per il rilancio

Bonometti: «L'obiettivo è creare il polo italiano dell'automotive»

Marco Bonometti L'ultima scadenza è fissata per domani - quando, in caso di più proposte, ci sarà l'asta giudiziale -, ma già ora la OMR Holding spa è in pole position per il rilancio della Fonderia Scacchetti di San Felice sul Panaro (Mo): il Tribunale di Modena, recentemente, ha dato il via libera al concordato preventivo per l'azienda, forte dell'offerta irrevocabile - l'unica finora - presentata dalla società di riferimento del gruppo, guidato dai fratelli Marco (è anche al vertice dell'Aib) e Franco Bonometti, che ha il quartier generale alla Officine Meccaniche Rezzatesi srl di Rezzato (leader nell'automotive).

La Holding ha messo sul piatto 3,5 milioni di euro per acquisire gli asset e per il salvataggio di 107 dei 147 dipendenti della principale fonderia di leghe leggere nel Paese - fornitore chiave dei grandi brand del settore auto -, costretta a fare i conti, tra l'altro, con 10 milioni di euro di danni provocati dal terremoto, cui si sono aggiunti altri 500 mila euro conseguenza di un incendio. L'attività, comunque, non si è mai fermata. Con l'offerta di OMR - che decollerà, salvo imprevisti, da giugno - la produzione resterà a San Felice dove sono previsti altri investimenti; una newco, sulla base dell'accordo sindacale già siglato, assorbirà 60 addetti subito, altri 47 entro il periodo di Cig necessario; per coprire gli incentivi all'esodo dei 40 esuberi - come ha spiegato a Il Sole 24 Ore Sido Bonfatti, il legale che ha curato il concordato - i soci di Scacchetti hanno messo a disposizione i loro beni, mentre i professionisti coinvolti nella procedura hanno rinunciato a parte dei compensi.

«L'operazione - sottolinea il Cavaliere del Lavoro, Marco Bonometti - testimonia la nostra volontà di difendere l'industria italiana, evitando che vadano persi know-how, professionalità e tecnologie. L'obiettivo è puntato sulla creazione di un polo italiano dell'automotive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27-05-2014

Corriere Alto Adige

Frana a Salorno Riaperta la statale

Corriere Alto Adige

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 27/05/2014 - pag: 11

Frana a Salorno Riaperta la statale

BOLZANO È stata riaperta al traffico la statale 12 del Brennero, chiusa domenica sera all'altezza di Salorno per una frana. Lo smottamento era caduto verso le 21.30 quando alcuni massi si erano staccati dalla parete sovrastante la statale a sud del paese, senza comunque invadere la carreggiata. Ieri mattina alle 6, in seguito al sopralluogo dei geologi della Provincia, si è potuto verificare che la parete rocciosa era stabile. A mezzogiorno si è tenuta una seconda riunione dei tecnici dell'ufficio geologia e dell'ufficio strade della Provincia, al termine della quale è stata decisa la riapertura della strada.

27-05-2014

Corriere del Veneto.it (ed. Belluno)

Imbarcazione urta una bricola, cinque lagunari finiscono in acqua

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Belluno)

"Imbarcazione urta una bricola, cinque lagunari finiscono in acqua"

Data: 27/05/2014

Indietro

Corriere del Veneto > Cronaca > Imbarcazione urta una bricola, cinque lagunari finiscono in acqua

VENEZIA

Imbarcazione urta una bricola,

cinque lagunari finiscono in acqua

L'incidente è successo vicino all'ospedale San Giovanni e Paolo. Immediati i soccorsi. Un militare ferito è stato portato al pronto soccorso

Venezia 8

CorrieredelVeneto 13

in Cronache 199 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

VENEZIA

Imbarcazione urta una bricola, cinque lagunari finiscono in acqua

L'incidente è successo vicino all'ospedale San Giovanni e Paolo. Immediati i soccorsi. Un militare ferito è stato portato al pronto soccorso

VENEZIA Alla guida del loro mezzo militare avevano da poco superato il teatro Fondamenta Nuove e stavano passando accanto all'ospedale San Giovanni e Paolo quando poco dopo le 12, con una fiancata dell'imbarcazione hanno urtato una bricola. Un urto molto forte, vista la velocità, e cinque militari appartenenti al battaglione dei «lagunari» sono stati sbalzati in acqua. Nella caduta uno di loro si è ferito lievemente. Immediati (e praticamente già sul posto) i soccorsi del Suem. Uno dei militari è stato portato all'ospedale per le prime cure.

27 maggio 2014

Imbarcazione urta una bricola, cinque lagunari finiscono in acqua

1

 $0\ 1\ 0\ 0$

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alice D'Este

27-05-2014

Corriere della Sera (Ed. Bergamo)

Le quattro città di provincia tutte al ballottaggio

Corriere della Sera (Ed. Bergamo)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO sezione: Bergamo data: 27/05/2014 - pag: 6

Le quattro città di provincia tutte al ballottaggio

Lega favorita a Seriate, davanti ad Albino. Chance per il centrosinistra a Dalmine e Romano

Sono andati all'apertura delle urne con in mano, ancora increduli, i giornali di ieri, quelli grondanti voti per Renzi e il suo partito. Tra i candidati c'era chi sperava che l'effetto valanga rotolasse fino ai seggi delle amministrative bergamasche, e chi era pronto a spostarsi per timore che la stessa valanga lo travolgesse. Alla fine sotto i massi è rimasta soprattutto la Lega Nord, che è stata costretta a cedere agli avversari una lunga serie di Comuni, conquistandone altri solo grazie agli alleati. Arrivato alla vigilia del voto con 34 sindaci propri e altri 18 in coabitazione con altre liste, il Carroccio ha dovuto lasciare al centrosinistra pezzi pregiati come Alzano e Treviolo in cui governava da 20 anni, Almenno San Salvatore dopo tre mandati, ha perso Ponteranica, Osio Sotto, Boltiere, Trescore, Brignano, Carvico, strappando Covo da solo, più Sarnico e Castelli Calepio grazie alla collaborazione di Forza Italia, che però ha scippato Ghisalba. E sarebbe potuto succedere di tutto nei Comuni sopra i 15.000 abitanti, in cui i dati europei del Pd erano in linea con quelli nazionali. Ma in tutte e quattro le cittadine le partite sono rimaste aperte, e si andrà al ballottaggi fra due settimane. Il distacco maggiore è a Seriate, dove la Lega viene da vent'anni ininterrotti di governo, e dove il suo candidato Cristian Vezzoli ha conquistato il 40,85% dei voti, lasciando alla pd Stefania Pellicano solo il 28,33%. «Domenica sera non ci avrei scommesso riconosce Vezzoli. Ringrazio i seriatesi che hanno guardato il programma e hanno premiato il lavoro fatto in questi anni. Visti i timori che avevamo la soddisfazione è doppia. Ora andremo al ballottaggio cercando di non fare apparentamenti con altre liste». Contenta anche Stefania Pellicano: «Cinque anni fa la Lega aveva stravinto al primo turno, quindi penso di avere raggiunto un buon risultato e addirittura un successo se pensiamo ala volta scorsa. La partita resta aperta». Lega leggermente avanti ad Albino, dove Fabio Terzi ha portato a casa il 47,49% dei voti contro il 44,78% del sindaco uscente di centrosinistra Luca Carrara. «Abbiamo preso forse due punti in meno di quello che mi aspettavo dice Terzi ma siamo in controtendenza rispetto al resto della valle, dove la Lega ha perso in molti posti. Abbiamo fatto un grande lavoro, negli ultimi due mesi non sono mai tornato a casa a cena, adesso lo farò per altre due settimane per parlare con la gente». Che è lo stesso programma di Carrara: «Speravo qualcosina in più visto il successo di Renzi. Credo che a loro siano andati i voti di protesta dei Cinquestelle, per la situazione nella Valle del Lujo. Sarà lì che lavoreremo di più, per far capire che se certi lavori sono rimasti fermi non è colpa nostra». A Dalmine testa a testa con il centrosinistra avanti di un'incollatura: lo spoglio è stato tra gli ultimi a essere chiusi, per problemi nati attorno a cinque voti di due delle liste minori a Mariano. Tra gli otto candidati sindaci che affollavano la scheda elettorale è avanti Lorella Alessio con il 31,01% contro i 28,13% del leghista Fabio Facchinetti. «L'effetto Renzi credo che ci abbia favorito ammette la Alessio . Ma con i miei candidati ho cercato di lavorare in coerenza e modestia e far capire le nostre ragioni. Ora cercheremo di parlare con le altre liste per convincerle a venire con noi. Sarò contenta con qualunque risultato: il popolo, comunque voti, va sempre rispettato». Anche il suo avversario leghista era tra quelli che temevano di essere seppellito dalla valanga renziana: «Credevo sarebbe andata peggio ma abbiamo tenuto bene, e tra due settimane potremo giocarcela. Ci è mancato soprattutto l'apporto di Forza Italia, che è calata molto». Si è sfiorato il colpo di scena a Romano . Dove è il centrosinistra a guidare nettamente la corsa grazie al 37,08% di Sebastian Nicoli, ma dove il candidato di centrodestra Paolo Patelli rimasto al 26,81% ha rischiato per soli 237 voti di essere raggiunto dal sindaco uscente, l'ex Pdl Michele Lamera, che dopo essere stato strapazzato dai suoi vecchi amici di Giunta stava per pregustare una vendetta con la sua lista civica. «Lamera si è difeso molto bene, tanto di cappello dice Nicoli. Il fatto che lui abbia preso tanti voti e la sua ex maggioranza no, credo rappresenti un premio per l'uomo e una bocciatura per i suoi ex partiti. Oltre, per quanto ci riguarda, un riconoscimento del nostro programma». «Prendiamo atto del risultato e cercheremo di capire come rimontare ribatte Patelli . Non so se chiederemo a Lamera un apparentamento, è tutto da discutere». Lui fa il sornione e si gode la rimonta: «Non so se accetterei, posso solo dire che sarò coerente. Cosa significa? Lo spiegherò nei prossimi giorni». Fabio Paravisi

Data: 27-05-2014	Corriere della Sera (Ed. Bergamo)					
	Le quattro città di provincia tutte al ballottaggio					
RIPRODUZIONE RIS	RIPRODUZIONE RISERVATA					

28-05-2014

Corriere delle Alpi

Estratto da pagina:

38

pocol-cinque torri: ok alla nuova convenzione

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Cronaca

Pocol-Cinque Torri: ok alla nuova convenzione

Cortina. Passano in consiglio anche l'intervento per mitigare i rischi valanghivi e una prima ipotesi di accordo con Giovanni Valle per un albergo a Rumerlo

CORTINA Con un In bocca al lupo per Cortina 2019 si è concluso ieri pomeriggio il consiglio comunale. Erano nove i punti all'ordine del giorno e due trattavano marginalmente della candidatura ad ospitare i Mondiali di sci alpino che saranno assegnati il 5 giugno a Barcellona. All'unanimità è stata approvata la modifica alla convenzione sottoscritta nel 2011 tra il comune di Cortina, Livinallongo, Colle e l'Ista per la realizzazione del progetto finanziato dai fondi Brancher che prevede un impianto di risalita che colleghi Pocol alle Cinque Torri e interventi di mitigazione del rischio valanghivo sui passi dolomitici. «Un intervento strategico anche in vista dei Mondiali», ha sottolineato il vice sindaco Enrico Pompanin, «che per il cambio di normativa dobbiamo portare avanti o tramite bando europeo o tramite progetto di finanza. Siamo orientati ad emettere un bando europeo per l'impianto di risalita e a chiudere un accordo con Veneto Strade per la parte inerente gli interventi anti valanghe sui passi. Dobbiamo modificare la convenzione che vedeva l'Ista come società privata che avrebbe realizzato l'impianto e poi lo avrebbe gestito». «Questo intervento», ha ricordato il capogruppo di minoranza Stefano Ghezze, «è strategico per la nostra comunità. Noi vediamo più snella la procedura del progetto di finanza piuttosto che il bando europeo; saremo estremamente attenti e vigili affinché l'opera si realizzi». All'unanimità è stata votata anche la delibera di indirizzo per un accordo pubblico privato inoltrato da Giovanni Valle al Comune nel novembre del 2013 che prevede la realizzazione di una struttura alberghiera a Rumerlo in cambio di alcune concessioni di aree e spazi in vista dei Mondiali 2019. «E' un progetto ulteriore da inserire a margine del dossier per i Mondiali», ha spiegato Pompanin, «che vede un privato pronto a collaborare in vista dell evento. E' solo un atto di indirizzo, in quanto gli uffici non hanno preparato la documentazione tecnica. Per i Mondiali noi abbiamo fatto tutto il possibile, ora la palla passa a chi deve votare e ci auguriamo che voti Cortina 2019». Sullo stesso tono Gianpietro Ghedina, che sarà a Barcellona in rappresentanza dell'Ascom. «Per i Mondiali avremmo preferito un progetto strategico unitario sugli interventi alberghieri ed infrastrutturali», ha detto, «ci troviamo invece di fronte ad una delibera scarna con un atto di indirizzo peraltro debole che arriva dopo 5 anni che il privato ha i progetti pronti. Anche noi ci auguriamo che i Mondiali siano assegnati a Cortina e di poter poi parlare di strategie complessive, cosa che si sarebbe però dovuta fare prima. Ora, ad una settimana dall'assegnazione, votiamo questa delibera perché il privato se lo merita; ma tutto il comparto delle proprietà private che insistono in Tofana doveva avere un percorso definito e portato avanti per tempo, così si sarebbero evitati anche dei ricorsi». Alessandra Segafreddo

27-05-2014

Giornale di Carate

Protezione civile, una festa speciale per i primi 15 anni
Gazzetta della Martesana
Giornale di Carate
Data: 27/05/2014 Indietro
CARATE BRIANZA
Protezione civile, una festa speciale per i primi 15 anni
La Protezione civile si prepara a festeggiare il quindicesimo anno di fondazione. L'associazione dei volontari cittadina guidata dal presidente Paolo Pasquina, classe 1955 (in carica dal gennaio 2013), si ritroverà domenica 8 giugno nella nuova sede al civico 7 di via Marengo. La giornata prenderà il via alle 9 in punto con il ritrovo dei partecipanti e l'esposizione dei mezzi in dotazione al gruppo. A seguire verrà celebrata la Messa (ore 10) con i ringraziamenti e i discorsi delle autorità e del presidente. A partire dalle 11,30 è in programma, infine, la consegna delle benemerenze ai tanti volontari, ai soci fondatori e alle altre associazioni partecipanti alla festa dell'anniversario della fondazione.
Autore:fgm
Pubblicato il: 27 Maggio 2014

27-05-2014

Giornale di Carate

Allarme incendio: maxi mobilitazione a scuola Gazzetta della Martesana Giornale di Carate Data: 27/05/2014 Indietro **ALBIATE** Allarme incendio: «maxi mobilitazione» a scuola L'anno scorso la simulazione del crollo di un edificio, quest'anno quella di un incendio. Questa la tematica 2014 della manifestazione di fine anno scolastico che ha suggellato ancora una volta la collaborazione didattica fra le scuole «Giuseppe Ungaretti», «Enrico Fermi» e la Protezione civile di Carate e Albiate, la Polizia locale di villa Campello, i Vigili del fuoco di Carate, la Croce Bianca di Carate e Besana e l'unità cinofila di Mariano Comense. Protagonisti, martedì mattina a partire dalle 9.30, delle diverse fasi delle operazioni di soccorso i ragazzi delle scuole. «La simulazione aveva lo scopo di fare vedere agli alunni coinvolti quello che potrebbe accadere nella realtà in caso di incendio - ha spiegato il presidente della Protezione civile, Paolo Pasquina - Gli scenari proposti sono stati: l'evacuazione dell'edificio alla ricerca di un ragazzo disperso fra il fumo e il ritrovamento di un compagno feritosi nel corso dell'evacuazione ed immobilizzato a terra in attesa dei soccorsi».I ragazzi hanno poi potuto vedere e soprattutto salire sui mezzi dei soccorritori per vedere i diversi dispositivi in dotazione. Hanno fatto molte domande e i volontari hanno risposto con precisione a tutte le loro curiosità. Soddisfatti anche gli agenti della Polizia locale. «Siamo stati impegnati in prima linea nelle diverse fasi della simulazione - ha spiegato il comandante, Antonino Falci - Ancora una volta siamo rimasti colpiti dall'interesse e dalla partecipazione attiva dei nostri ragazzi». Eroi della manifestazione, come sempre, i cani del gruppo cinofilo che hanno attratto i bambini. Autore:fuc Pubblicato il: 27 Maggio 2014

27-05-2014

Giornale di Desio

Travolto un 40enne in bicicletta Incidente mercoledì in corso Italia

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

DESIO

Travolto un 40enne in bicicletta Incidente mercoledì in corso Italia

Scontro frontale tra un'auto e una bicicletta in corso Italia. Mercoledì scorso, verso le 13, un uomo di 40 anni è stato colpito da una vettura che si spostava da via Milano in direzione del centro. La collisione all'altezza del civico 149, poco prima dell'incrocio con via Gabellini. Il ciclista S.M.K., di nazionalista pakistana e residente a Meda, in sella alla bici pedalava sul marciapiede sul lato ovest quando, sfruttando lo scivolo di un passo carraio, si è immesso sulla carreggiata percorrendo qualche metro contromano, è avvenuto l'impatto con la ?Fiat Punto? nera condotta dal desiano M.M.G, classe 1966. L'automobilista non è riuscito a scansare il ciclista o a frenare. L'urto è stato violento. L'uomo è stato sbalzato sull'asfalto, dove è rimasta una chiazza di sangue. Il 40enne è stato soccorso dagli equipaggi di un'automedica e di un'ambulanza dell'Avis di Meda, oltre a due pattuglie della Polizia locale. Dopo essere stato immobilizzato sulla barella, è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Monza. L'uomo, che come tanti ha percorso il marciapiede di corso Italia in sella, ha riportato fratture agli arti..

Autore:spd

Pubblicato il: 27 Maggio 2014

"Û‰

27-05-2014

Giornale di Merate

Tradito dai monti che amava

Gazzetta della Martesana

Giornale di Merate

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

CALCO

Tradito dai monti che amava

Franceso Garrone, 69 anni, è stato vittima di quelle montagne che tanto amava e che conosceva bene. L'uomo è morto giovedì pomeriggio, intorno alle 14, dopo un volo nel vuoto di oltre centro metri, sul versante del Grignone che guarda verso la Valsassina. Ad assistere, impotente, alla caduta dell'amico è stato

Alessandro Bassi, di Villa d'Adda, che con Garrone era partito, nelle prime ore della mattina, per un'escursione in montagna. Ed è stato proprio Bassi a lanciare l'allarme. Per recuperare il corpo dell'uomo si sono alzati in volo due mezzi di soccorso: un elisoccorso del Cnsas e un altro mezzo dell'ospedale di Bergamo. La nebbia, che nel giro di pochi minuti ha avvolto e sommerso le vette, ha reso estremamente difficile l'individuazione e il recupero del corpo dell'uomo. I soccorritori del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sono riusciti a localizzare l'uomo dopo oltre due ore di ricerche. Per Francesco Garrone, insegnante in pensione, non c'era già più nulla da fare. L'uomo è morto sul colpo, a seguito della violenta caduta nel canalone. Ancora da definire la dinamica dell'accaduto, che potrà essere chiarita solo dal racconto di Bassi che ha però riferito di non aver udito, al momento della caduta, alcun grido o richiesta di aiuto da parte dell'alpinista. I due stavano percorrendo il sentiero Cornell Bus, sopra Pasturo, quando Garrone, è scivolato. Una tragica fatalità, resa ancora più assurda dal forte amore di Garrone per le vette. Classe 1944, Garrone risiedeva a Calco, in località Vescogna, con la moglie

Marcella, che proprio nella località di Calco Alta gestisce il bed and breakfast «Il torchio». Insegnate di storia dell'arte in pensione, Garrone per lungo tempo aveva insegnato la disciplina che tanto amava presso le scuole medie di Cernusco e di Verderio. «Da qualche anno aveva smesso di insegnare, e da allora aveva avuto più tempo da dedicare ai suoi interessi e alla famiglia - ha spiegato il figlio

Siro - Mio padre era un uomo attivo e generoso, pronto a spendersi per chiunque avesse bisogno del suo aiuto. Le sue grandi passioni erano essenzialmente tre: l'arte, la montagna e il suo orto, che coltivava con amore e dedizione. Negli ultimi tempi aveva cominciato a dare un aiuto a mia madre nella gestione della loro attività». Artista appassionato e competente, Garrone aveva gestito, fino al 2005, la galleria d'arte «Marca d'acqua», situata in via Rovello, nel cuore di Milano, e specializzata in stampe. Nelle ore immediatamente successive alla sua scomparsa, la tragica notizia ha raggiunto quanti lo conoscevano, tra cui anche il primo cittadino del Comune di Calco

Gilberto Fumagalli. «Non riesco davvero a trovare le parole - ha spiegato il sindaco - conoscevo bene Francesco e la sua famiglia, la moglie Marcella e i figli Siro, **Nicoletta** e **Mattia** . Si tratta di una tragedia immensa, sono vicino a tutti i suoi cari». Da fissare la data delle esequie che, con ogni probabilità, si svolgeranno ad inizio settimana in forma civile presso il municipio.

Data: 27-05-2014	Giornale di Merate	
	Tradito dai monti che amava	
Autore:frm		
Pubblicato il: 27 Magg	gio 2014	

27-05-2014

Giornale di Monza

Aiuti ai terremotati in Emilia, plauso alla Classe del 1949

Gazzetta della Martesana Giornale di Monza Data: 27/05/2014 Indietro **MONZA** Aiuti ai terremotati in Emilia, plauso alla «Classe del 1949» Una grande festa per celebrare un atto di fratellanza tra Monza e San Giovanni del Dosso. Domenica scorsa durante i ringraziamenti a favore di tutti quegli enti e quelle istituzioni di volontariato che hanno aiutato il paesino emiliano colpito dal sisma c'era anche la «Classe 1949» di Monza. L'allegro gruppo, infatti, a settembre 2012 con «Olimpiade: Giuochi d'un Tempo» aveva raccolto fondi per donare un impianto audio-video. All'evento che si è tenuto in Emilia non è mancato nemmeno il sindaco di Monza Roberto Scanagatti che aveva promosso una serie di iniziative solidali, coinvolgendo anche i consiglieri comunali che avevano rinunciato al gettone di presenza.. Autore:cdi Pubblicato il: 27 Maggio 2014 "Û‰

Pag. 15 Argomento: NORD

27-05-2014

Giornale di Seregno

Dalla Snia al centro, Cesano ha accompagnato il passaggio degli atletiGrande tifo per i campioni del ciclismo Centinaia di persone festanti per salutare la carovana rosa, molti gli

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

CESANO MADERNO

Dalla Snia al centro, Cesano ha accompagnato il passaggio degli atletiGrande tifo per i campioni del ciclismo Centinaia di persone festanti per salutare la carovana rosa, molti gli appassionati che non hanno mancato all'appuntamento

Domenica 25 maggio alle ore 13 le strade di Cesano hanno ospitato i partecipanti al Giro d'Italia. La corsa, giunta alla novantasettesima edizione è stata accolta da centinaia di persone festanti, che hanno salutato la carovana rosa, proveniente da Valdengo e diretta a Plan di Montecampione. Grandi e piccini, esperti di ciclismo e neofiti, uniti dall'entusiasmo e dalla forza di coesione che lo sport riesce a creare. Tra il pubblico c'è chi ricorda con nostalgia i grandi Coppi e Bartali, chi ha avuto sempre la passione del ciclismo e adesso sponsorizza le gare. C'è chi come Massimo segue le competizioni da 15 anni e si è emozionato pedalando con il grande ciclista Paolini. «Quando i campioni condividono qualcosa con te è una grande emozione». Ha sostenuto Massimo ripensando al momento. C'è chi non ha la passione per la bici, ma il giro d'Italia non vuole perderselo. C'è chi come Gianmaria guarda il ciclismo sin da quando era bambino, ha visto più volte il giro d'Italia, eppure non sapeva che passasse da Cesano, ma questa mattina ha indossato una camicia rosa. «Sono molto contento che il giro passi dal comune - ha detto sorridendo Gianmaria- ma ho saputo da mio figlio solo questa mattina che avrebbe toccato Cesano». C'è chi come Letizia ha posticipato il pranzo domenicale, perché il giro era più importante. «E? stata un'occasione da non perdere ? ha sostenuto con orgoglio - sono fiera che il mio comune ospiti il Giro». C'è chi come i volontari della protezione civile e dei carabinieri controlla l'evento e fa in modo che non ci sia nessun problema. C'è chi come Mario ha portato la moglie e le due bambine con la maglietta e il cappellino rosa, perché la passione si tramanda di padre in figlio. «Mi ha fatto piacere portare la mia famiglia a vedere il Giro, volevo che le mie bambine vedessero quanto sono belle le gare ciclistiche». C'è chi segue solo il ciclismo e approva al massimo l'iniziativa comunale. C'è chi come Adriano, volontario dell'associazione ?Insieme per il villaggio?, prende gli insulti degli automobilisti arrabbiati perché le strade sono chiuse, ma lui e la sua associazione i manifesti li avevano affissi più di una settimana prima. «Ci sono stati problemi di circolazione - ha affermato ironicamente - Il bello è che abbiamo messo gli avvisi vicino ai cancelli e ai portoni, ma la gente continua a prendersela con noi». C'è chi quindici anni fa ha perso una mano mentre lavorava, ma la passione non l'ha persa. Il ciclismo lo segue e lo pratica in tutti i momenti liberi ed ora è accanto alla sua bicicletta e aspetta il Giro. C'è chi come il piccolo Lukas è arrivato con la madre Andrea da Cermenate in bici e che forse da grande sarà tra i campioni. «Mi piace tanto la bici ? ha detto Lukas - e forse voglio andare al Giro d'Italia. Chissà. Perché no se sarò abbastanza bravo?». C'è chi è un appassionato di ciclismo, chi alla prima gara, chi è arrivato per curiosità e chi per passione. Storie e persone diverse, messe insieme da un unico grande evento, il giro d'Italia, che la città di Cesano ha saputo ospitare..

Data:	
	27-05-2014

Giornale di Seregno

Dalla Snia al centro, Cesano ha accompagnato il passaggio degli atletiGrande tifo per i campioni del ciclismo Centinaia di persone festanti per salutare la carovana rosa, molti gli

atietiGranae tijo per i campioni aei cictismo Centinata at persone festanti per salutare la carovana rosa, molti gli					
Autore:ces					
Pubblicato il: 27 Maggio 2014					

27-05-2014

Giornale di Vimercate

Se finiva sulla gente sarebbe stata una tragedia Sul posto anche il sindaco Invernizzi, la Protezione civile e la Polizia locale. I parenti: Ecco come l'abbiamo salvata

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

BELLUSCO

«Se finiva sulla gente sarebbe stata una tragedia» Sul posto anche il sindaco Invernizzi, la Protezione civile e la Polizia locale. I parenti: «Ecco come l'abbiamo salvata»

Continuano a ripetere che «è andata fin troppo bene». E? crollato un balcone sotto gli occhi di tutto il pubblico che attendeva il passaggio del Giro d'Italia, almeno duecento persone,

Anna Sala, 1?82enne che si trovava sopra è riuscita a non cadere di sotto uscendone illesa. Eppure le persone che si trovavano vicine al punto d'impatto della lastra di cemento con il marciapiede non si sono fatte un graffio. Per questo tutti i testimoni parlano di miracolo. «Il balcone è crollato in un attimo - ha raccontato

Daniele Dell'Acqua, cliente del bar ?Valentino? - Abbiamo visto la signora aggrapparsi alla ringhiera, tutti si aspettavano che sarebbe caduta da un momento all'altro. I suoi parenti sono stati veloci a recuperarla». «La vera fortuna è che in quel momento non stava passando nessuno - è il commento di un altro cliente di ?Valentino? che ha assistito alla scena -

Anche le persone più vicine non sono state toccate nemmeno da una pietra. Sarebbe finita in tragedia altrimenti e forse il Giro non sarebbe andato avanti». Anche il sindaco

Roberto Invernizzi è tra i testimoni dell'incidente di domenica. «E? successo tutto in una manciata di secondi - ha raccontato - Abbiamo dato una mano a raccogliere le macerie e ci siamo sincerati che la signora stesse bene, fortunatamente ne è uscita illesa».

Autore:slx

Pubblicato il: 27 Maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27-05-2014

Giornale di Vimercate

Una task force di volontari pulisce l'ex Sanatorio			
Gazzetta della Martesana			
Giornale di Vimercate			
Data: 27/05/2014 Indietro			
ORNAGO			
Una task force di volontari pulisce l'ex Sanatorio			
Si sono rimboccati le maniche per il bene del Sanatorio, del suo parco e degli anziani che vivono nella Rsa. Hanno tolto erbacce, rovi, sistemato vecchie panchine, messo in sicurezza le stradine interne dove alcuni rami rischiavano di cadere, potato piante e cespugli, rimosso l'immondizia più nascosta e sistemato spiazzi che, ad ogni temporale, sistematicamente diventano grandi pozzanghere. A tutto questo ci ha pensato, sabato mattina, una vera e propria task force di volontari, dalla Protezione civile al Comitato Parenti, poi i volontari del Comune, il candidato consigliere alle elezioni Pietro Boffi e il sindaco Maurizia Erba. «C'è molto da sistemare qui - ha raccontato Luigi Buoncristiano, presidente del Comitato Parenti - E? molto che questo parco versa in queste condizioni. L'anno scorso è venuto in visita il Prefetto, ma nessuno ha mai mosso un dito. Fortuna che il Comune è riuscito a firmare una convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Vimercate e Desio per poter entrare nel parco e realizzare questi lavori». Almeno le erbacce, i rovi, le panchine e i rami pericolanti hanno avuto miglior sorte delle ambulanze abbandonate nello stesso parco del Sanatori da parecchi anni, e per le quali ancora non si sa quale sarà il loro futuro.			
Autore:slx			
Pubblicato il: 27 Maggio 2014			
© RIPRODUZIONE RISERVATA			

27-05-2014

Giornale di Vimercate

La StraCavenago torna domenica

Gazzetta della Martesana		

Giornale di Vimercate

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

CAVENAGO DI BRIANZA

La StraCavenago torna domenica

Tutti ai blocchi di partenza. Alle porte c'è la «StraCavenago - Tutti di corsa per la scuola», in programma domenica. Anche quest'anno l'intero ricavato della giornata verrà devoluto alla scuola Ada Negri per finanziare i progetti del prossimo anno scolastico. Il ritrovo è previsto per le 10.30 nel piazzale della scuola. Due i percorsi che potranno effettuare i corridori, uno lungo e uno breve. Alle 12 le premiazione avranno luogo nel parco Arcobaleno e a seguire il pranzo che verrà servito ai tavoli della tensiostruttura della Protezione civile. Per il pranzo, 5 euro per adulti e bambini, è richiesta la prenotazione (info 334 1472938). Nel pomeriggio non mancheranno come da tradizione attività ludiche e di intrattenimento per grandi e piccini..

Autore:slx

Pubblicato il: 27 Maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Û‰

27-05-2014

Giornale di Vimercate

Il Lazzaretto ancora nel mirino dei vandali Hanno smontato alcune pietre della recinzione e ne hanno fatto una griglia per il barbecue I volontari sabato hanno sistemato. L'appello

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

CAVENAGO DI BRIANZA

Il Lazzaretto ancora nel mirino dei vandali Hanno smontato alcune pietre della recinzione e ne hanno fatto una griglia per il barbecue I volontari sabato hanno sistemato. L'appello di uno di loro: facciamo vivere la cappella

Questa volta i vandali hanno strappato alcune mattonelle della recinzione del Lazzaretto e hanno fatto una grigliata utilizzando quelle pietre come griglia. Hanno anche usato una panchina che è stata letteralmente sradicata dal cortile della piccola cappella sperduta nei campi cavenaghesi. Una panchina secolare, così come le pietre. In passato avevano rotto le vetrate nella porta d'ingresso, delle finestre, avevano sfondato la porta e fatto baldoria sopra le tombe della famiglia Osnago (i proprietari della cappella) e ovviamente ogni volta lasciato il Lazzaretto in condizioni vergognose. Recidivi, ma mai quanto i volontari cavenaghesi. Di fatto ogni volta che questi vandali tornano all'assalto del Lazzaretto, dopo pochi giorni un gruppo di volontari è già all'opera per sistemare i danni e pulire la zona. Così sabato, dopo l'ennesima scorribanda d'inciviltà, un gruppo costituito da uomini Ascomart, Alpini, Protezione civile e alcuni cittadini, come l'assessore

Gianmassimo Caprotti e lo scultore e scenografo

Renzo Carrera, si è rimboccato le maniche e ha sistemato il sistemabile. Inizialmente la visita al Lazzaretto era destinata soltanto alla sistemazione del cancello d'ingresso al giardino, che a causa di una radice fuoriuscita dal terreno non può più chiudersi. Una volta raggiunto lo spiazzo del Lazzaretto i volontari si sono però resi conto che il cancello era forse il problema minore. Così sabato anche noi abbiamo fatto visita ai volontari durante il loro sopralluogo alla cappelletta «nascosta» nei campi dietro al cimitero. A colpire particolarmente sono state le parole di Renzo Carrera, che ha lanciato un appello a tutti i suoi concittadini: «Facciamo vivere il Lazzaretto. Insieme a Santa Maria in Campo è il ricordo della nostra storia, conservano affreschi e oggetti di valore. Dobbiamo trattare bene questi luoghi, e sicuramente gli incivili che ogni settimana fanno le loro incursioni non ci aiutano. L'intento di noi volontari è di fare in modo che presto questo antico tempio torni ad essere frequentato da tutti i cavenaghesi».

Autore:slx

Pubblicato il: 27 Maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28-05-2014

Il Cittadino

Una festa dedicata ai popoli del pianeta

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

"

Data: 28/05/2014

Indietro

Una festa dedicata ai popoli del pianeta

Una grande Festa dei popoli a Castelnuovo. Domenica prossima infatti è in programma la manifestazione castelnovese dedicata a tutti i popoli del mondo e dunque al rispetto, all integrazione, alla scoperta dei punti in comune e delle diversità, con una particolare attenzione verso i più piccoli. Parrocchia protagonistaL evento è promosso dalla parrocchia locale, in collaborazione con l'oratorio San Luigi (in cui ha sede il Giardino dei popoli dove si svolgerà la manifestazione), le scuole, il gruppo intercomunale di Protezione civile, l'associazione Quelli del rock, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Castelnuovo, per il quinto anno consecutivo. Una festa in cui quest anno sarà anche inaugurato il monumento in onore di tutti i bambini mai nati, donato dalla 2F Service di Caselle Landi. La cerimonia avverrà dopo la celebrazione della Santa Messa. Il monumento è in acciaio, con forma circolare e rappresenta un bimbo che dorme appoggiato alla Luna e come sfondo ha la Terra. Intorno all'opera realizzata da manovalanza locale, l associazione castelnovese VivAmbiente metterà delle rose bianche attorno al monumento stesso. Santa Messa in aperturaLa celebrazione eucaristica dunque aprirà la giornata alle 10.30 presso il Giardino dei popoli, dove celebrerà don Antonello Martinenghi, direttore dell'ufficio Migrantes di Lodi. Seguiranno quindi le testimonianze di Paolo Dosi, sindaco di Piacenza e madre Idah Muthoni, religiosa del Kenya, e di un responsabile del Centro per i diritti dell infanzia. Gli interventi saranno intervallati da canti e balli degli alunni della scuola primaria del paese. Alle 12.30 è atteso il pranzo al campo fiera e alle 14 la lotteria benefica a favore delle attività portate avanti da madre Idah. L evento è pensato in modo particolare per i giovani e le famiglie. Sa. Ga.

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Belluno)

Il Soccorso alpino premia i "pilastri" usciti di scena

Il Gazzettino (ed. Belluno)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

IL CONVIVIO

Il Soccorso alpino

premia i "pilastri"

usciti di scena

Martedì 27 Maggio 2014,

BELLUNO - Alcuni di loro sono stati tra i fondatori delle Stazioni del Soccorso alpino bellunese, altri hanno tramandato alle nuove generazioni il principio di solidarietà, l'esperienza e gli insegnamenti di decenni passati in montagna ad aiutare il prossimo. L'altra sera, il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha voluto ringraziare alcuni suoi uomini che, soprattutto per l'età, hanno lasciato il sodalizio, dopo avergli dedicato gran parte della loro vita. Un momento simbolico, con la consegna di un attestato e di una medaglia d'oro, cui hanno preso parte, oltre agli storici soccorritori, gli attuali capi e vicecapi Stazione, il presidente del Soccorso alpino e speleologico Veneto Rodolfo Selenati, il delegato Fabio Rufus Bristot e i vicedelegati Alex Barattin e Mariano De Mattia. Al termine di una serata ricca di emozionanti ricordi e scambi di aneddoti, gli attestati sono stati consegnati: a Ivano Pais Golin e Antonio Vecellio Del Frate (Stazione di Auronzo), per 47 e 41 anni rispettivamente di attività, a Edo Sacchet (Longarone) per 41 anni di attività, e ad Alvio, Rizzieri ed Ettore Bona (Alpago), per 35 anni di attività ciascuno.

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Belluno)

Dall'assistenza sanitaria al sostegno emotivo: accanto ai volontari Dolomiti Emergency, anche un'equ...

Il Gazzettino (ed. Belluno)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

Martedì 27 Maggio 2014,

Dall'assistenza sanitaria al sostegno emotivo: accanto ai volontari Dolomiti Emergency, anche un'equipe di psicologi. Saranno dodici, saranno attivi ventiquattro ore al giorno a partire dal 14 giugno fino al 14 settembre e la loro base logistica sarà l'ospedale San Martino di Belluno. É il progetto di reperibilitá psicologica voluto da Dolomiti Emergency e messo in piedi grazie alla collaborazione del Suem 118 di Pieve di Cadore, del Soccorso Alpino "Dolomiti Bellunesi" e dell'associazione Psicologi per i popoli del Veneto.

Un'iniziativa nuova a metá, giá avviata in via sperimentale lo scorso anno nei fine settimana di luglio e agosto ma su cui ora si punta con un impegno economico di circa 10mila euro.

«Dal punto di vista tecnico - spiega il presidente della Onlus, Gianluca Dal Borgo - siamo rodati ma altra cosa è consolare i familiari di una vittima o il ferito stesso».

Lo psicologo interverrà in sostegno ai soccorritori in montagna ma lavorerà anche accanto a polizia, carabinieri e vigili del fuoco per incidenti sulle strade. Il servizio sarà attivato con la semplice chiamata alla centrale operativa 118 di Pieve di Cadore. Per gli operatori, un bel sostegno di fronte a quelle situazioni in cui la necessità di operare si scontra con il bisogno di ascolto e di risposte dei famigliari o nei casi siano da comunicare cattive notizie. Tutte azioni prima a carico del personale di soccorso o di un sacerdote.

«Offriamo alle vittime e ai famigliari - spiega Cristina Zaetta, tra i professionisti esperti nell'ambito della psicologia d'emergenza in campo nel progetto di Dolomiti Emergency - un primo soccorso psicologico con spazio di ascolto e di sfogo. Il vivere un evento imprevisto come apprendere la notizia di un decesso, infatti, rappresenta un elemento di rottura nell'equilibrio di una persona; in questi casi avere accanto qualcuno aiuta ad affrontare il processo di adattamento. In casi di decesso, per esempio, accompagniamo il famigliare dal momento della comunicazione della notizia a quello del riconoscimento e del ritiro degli effetti personali. Il supporto, inoltre, è molto importante anche per gli operatori sulle cui spalle gravano carichi di stress importanti».

Il servizio, fortemente voluto dal direttore del Suem 118 dell'Usl 1 Giovanni Cipollotti e accolto con entusiasmo dal direttore dei servizi sociali dell'azienda sanitaria Carlo Stecchini, punta a diventare il fiore all'occhiello del soccorso in provincia in un momento in cui la Onlus sta crescendo e ha in cantiere più di un progetto. «Se ci sarà la copertura economica - spiega Dal Borgo - potremmo ampliarlo, intanto da settembre alzeremo il tetto di spesa coperto dall'assicurazione sia per le cure mediche, ora ferme a 2mila e 500euro, che per il trasporto».

Il Suem, da parte sua, assicurerà anche per quest'estate il volo prolungato oltre le canoniche 12 ore, dalle 5.30 del mattino alle 21.15; il servizio partirà a luglio e si fermerà a fine agosto.

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Belluno)

CHIES - (M.D.I.) In questo momento, un ricordo particolare va a Maudi. Spero che, anche da las...

Il Gazzettino (ed. Belluno)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

Martedì 27 Maggio 2014,

CHIES - (M.D.I.) «In questo momento, un ricordo particolare va a Maudi. Spero che, anche da lassù, mi dia qualche consiglio». Non riesce a trattenere l'emozione, Gianluca Dal Borgo: è appena stato eletto sindaco di Chies d'Alpago con il 69,13% dei voti, ma il primo pensiero non può che andare a Maudi De March. L'insegnante, giornalista e membro del Soccorso alpino, scomparso sul Cridola a soli 36 anni, era un grande amico di Dal Borgo. «Dopo questo risultato - riprende il neo eletto - ringrazio in particolare la mia famiglia e la mia squadra per il sostegno, mentre un pensiero va ai miei genitori». C'è anche una curiosa sfumatura nell'elezione del leader della civica "Costruire il domani": «Era dal 1948 che Chies non aveva un sindaco del centro paese. Gli altri abitavano in varie frazioni del territorio. Ma ci tengo a sottolineare che sarò il sindaco di tutti: è per questo che nel simbolo della lista ho voluto inserire un ponte. Un ponte che unisca la popolazione. E ora penseremo al sociale e a un piano di sviluppo del Comune».

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Nazionale)

"Special Olympics", in tremila per accendere il tripode dei giochi

Il Gazzettino (ed. Nazionale)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

VENEZIA

"Special Olympics", in tremila per accendere il tripode dei giochi

Martedì 27 Maggio 2014,

VENEZIA - La magia e la suggestione veneziana hanno abbracciato nel salotto buono della città, Piazza San Marco, gli oltre 3000 ospiti tra atleti e tecnici protagonisti dei XXX Giochi Nazionali Estivi Venezia 2014 Special Olympics.

Un susseguirsi di suggestioni hanno caratterizzato la cerimonia di apertura grazie ai suoni e ai canti popolari di Eddy De Fanti, un coro di oltre 220 elementi e oltre 200 ballerini.

Il momento piu emozionante è stato comunque lo sfilare di tutti i team delle 18 regioni rappresentate, ognuna accompagnata da un testimonial dello sport.

Toccanti le parole del Patriarca Francesco Moraglia che per pura casualità può essere considerato il vero testimonial dei Giochi 2014 che si dividono tra Venezia e La Spezia da dove è giunto prima di arrivare a San Marco.

È stato un momento di festa anche per le centinaia di volontari giunti da tutta Italia, molti dei quali facenti parte di aziende multinazionali, per gli scout veneziani, la Protezione Civile, la Croce Rossa, le forze dell'ordine in particolare la Polizia di Stato che per un mese ha portato attraverso tutto il Veneto la torcia olimpica. Proprio l'arrivo dei tedofori in Piazza ha acceso l'entusiasmo e la gioia delle oltre 5000 persone presenti. Ultimi frazionisti i quattro Re del Remo Bepi e Palmiro Fongher, Sergio Ciaci Tagliapietra e Gianfranco Crea Vianello.

Infine l'accensione del tripode, la lettura del giuramento dell'atleta Special Olympics e la dichiarazione di apertura dei giochi da parte del sindaco Giorgio Orsoni.

Se evento doveva essere, evento è stato.

Sabrina Franceschini

© riproduzione riservata

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Nazionale)

PADOVA - In provincia? C'è persino chi ha preso il 100 per 100 delle preferenze. Succede n...

Il Gazzettino (ed. Nazionale)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

Martedì 27 Maggio 2014,

PADOVA - In provincia? C'è persino chi ha preso il 100 per 100 delle preferenze. Succede nel Padovano, ad Arre, 2.218 abitanti.

Qui correva in solitaria il candidato Alberto Sturaro, 60 anni, chimico, sposato, due figli, tecnologo all'Istituto per la dinamica dei processi ambientali del Cnr, per due legislature vicesindaco e assessore alla Protezione civile: nessuno gli aveva dato battaglia. Sturaro che poteva essere battuto solo dal quorum (serviva il 50% dei voti più uno degli aventi diritto per scongiurare il commissariamento) ha ottenuto 900 voti validi pari al 100% delle preferenze. Come Sturaro, hanno vinto "contro se stessi" i candidati solitari di Correzzola Mauro Fecchio e di Barbona, Francesco Peotta, anche se con percentuali meno "bulgare".

Tra i quattro comuni oltre i 15 mila abitanti, hanno scongiurato il ballottaggio dell'8 giugno prossimo Enoch Soranzo, sindaco riconfermato a Selvazzano, e Michele Schiavo, a Cadoneghe, che ha raccolto il testimone del sindaco uscente Mirco Gastaldon. Al secondo turno andranno invece Monselice (sfida tra il sindaco uscente Francesco Lunghi, esponente del centro destra) e l'antagonista Francesco Corso (civiche), e Rubano,con sfida tra Sabrina Doni e Renato Bodrini.

Numerosi i sindaci riconfermati, da Enrico Rinuncini, il combattivo "sindaco dell'alluvione" di Ponte San Nicolò, a Luciano Salvò, una lunga esperienza amministrativa alle spalle, di Villafranca Padovana. Sfida tutta al femminile nella bassa padovana a Polverara dove la sindaca uscente Sabrina Rampin, a capo di una civica che puntava all'anno 2020, non è riuscita a respingere l'attacco della contendente femminile Alice Bulgarello, architetto di 30 anni distintasi nelvolontariato. In tutti i comuni della provincia in cui correvano i candidati grillini (una quindicina) è stato registrato uno scarso risultato nelle urne, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale. A.Boch.

© riproduzione riservata

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

PASIANO Alluvione, tagliati i fondi

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

PASIANO

Alluvione, tagliati i fondi

Martedì 27 Maggio 2014,

PASIANO - (ma) Il Comune di Pasiano si è visto recapitare dalla Regione più di 3000 euro in meno per far fronte ai costi sostenuti durante l'emergenza maltempo dello scorso inverno. Una settimana, quella dal 30 gennaio al 5 febbraio, caratterizzata da precipitazioni abbondanti e da un rischio esondazione che ha allarmato per giorni il territorio pasianese.

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

Sacile, Ceraolo eletto a valanga

Il Gazzettino (ed. Pordenone)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

Sacile, Ceraolo eletto a valanga

Il sindaco racconta le lunghe ore di tensione: ho avuto paura di andare al ballottaggio

Martedì 27 Maggio 2014,

È stata quella piazza che più volte al giorno osserva dal suo studio a dargli il primo abbraccio dopo l'annuncio ufficiale che ce l'aveva fatta.

Ad accogliere il riconfermato sindaco Roberto Ceraolo accompagnato da moglie e figli, i candidati delle cinque liste che lo hanno sostenuto ma soprattutto i sacilesi, i commercianti che escono dai loro negozi per stringergli la mano, gli esercenti, gli avventori seduti ai tavoli dei bar, i passanti, gli automobilisti che sporgono le mani dai finestrini.

«Viva Sacile», dice a tutti il sindaco fiero di quel motto con il quale per cinque anni ha aperto e chiuso gli incontri istituzionali, gli incontri pubblici, confermando il legame con la comunità.

Finalmente libero dall'abbraccio della gente può sfogare la sua soddisfazione: «È un grande risultato». Ma riconosce che non poca diffidenza se non paura, era subentrata nel prendere visione dei risultati usciti dalle urne sacilesi relativi le elezioni Europee, che davano un Pd in forte aumento e la lista 5 Stelle vicina al 20 per cento. «Ho pensato subito al pericolo ballottaggio, che si sa bene non ha mai premiato le forze di centrodestra». Proprio per questo già in mattinata aveva allertato tutti i candidati delle liste che lo sostengono perché fossero pronti a quella che ha definito una seconda elezione, tra 15 giorni.

Con il passare delle ore però il pessimismo ha lasciato il posto alla fiducia: «Ero più che convinto del buon lavoro fatto dall'intera squadra che mi ha sostenuto e che ringrazio tutta».

«Ora - sottolinea - cercheremo di essere rapidi, di metterci subito al lavoro per dare continuità ai programmi impostati nei primi cinque anni di governo, questo ce lo ha chiesto la gente che ci ha confermato la fiducia». Detta pertanto l'agenda di quelli che saranno i primi impegni: la costituzione della giunta, il bilancio di previsione e la variante urbanistica 69 che già avevano proposto nel fine legislatura. Conferma la validità della Gronda Est: «Aspettiamo di capire cosa vuole la Regione».

Insomma un bagno di folla, la conta delle preferenze, i brindisi. Atmosfera del tutto opposta nella sede del Pd, dove si respira aria di forte delusione dopo un troppo facile entusiasmo dettato dai risultati locali delle Europee che davano per certo un ballottaggio con il centrodestra. Sotto accusa lo scarso contributo delle liste della coalizione, che hanno avuto tanto peso durante le trattative per il programma, ma nessuna delle quali ha superato lo sbarramento necessario per portare propri rappresentanti in consiglio comunale.

© riproduzione riservata

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Venezia)

Cinto Caomaggiore, valanga Falcomer

Il Gazzettino (ed. Venezia)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

Maurizio Marcon

Il trentenne friulanista è passato con un consenso del 63 per cento. Querini si ferma al 21 per cento

Cinto Caomaggiore, valanga Falcomer

Il neosindaco: «Ero fiducioso anche se temevo un colpo di coda della vecchia guardia»

Martedì 27 Maggio 2014,

Lista Caomaggiore a valanga porta alla vittoria Gianluca Falcomer, 30enne friulanista doc oltre che capogruppo di minoranza uscente.

Se 5 anni fa la Lista Caomaggiore, che candidava a sindaco Cinzia Daneluzzi, perse il testa a testa con la Lista Civica di Renato Querini per soli 10 voti, questa volta non c'è stata storia: vittoria a mani basse anche a Settimo, il cui seggio la scorsa tornata da solo ribaltò l'esito dei tre sezioni del capoluogo che avevano prmossso tutti la Lista Caomaggiore.

E un 63,13% dei consensi che pesa.

«Seppure ero fiducioso - dice il neo sindaco - temevo un colpo di coda della vecchia guardia. Se da un lato la vittoria di queste dimensioni mi onora parchè ha ricompattato un paese che per troppo tempo si era diviso dall'altro rappresenta soprattutto un onere».

Certamente con l'elezione a sindaco del segretario del Movimento "Dai monti al mare" il Friuli Venezia Giulia si avvicina sempre di più. «Vedremo - dice Querini, arrivato secondo con il 21,80% dei consensi - se Falcomer riuscirà a portare a termine i tre impegni del suo programma, a cominciare dal passaggio di Cinto Caomaggiore in Friuli. Certamente la sua è stata una vittoria meritata in quanto a voti, ma va da ascrivere soprattutto a chi è riuscito a rompere il Paese in tre tronconi. Ora sono in attesa della nomina della Giunta per vedere chi sarà l'assessore al Bilancio, al momento non vedo infatti nessuno della sua squadra, per quanto in possesso di titolo di studio, in grado di fare un bilancio. C'è poi da vedere se riusciranno con il Bilancio così come fatto dal Commissario prefettizio a diminuire la tasse come hanno promesso». Meno pessimista Kety Sut candidata sindaco di "Insieme per Cinto", arrivata terza con il 15,07% dei consensi. «Io ho lavorato sempre per il Paese - dice- ed anche adesso dalla minoranza cercherò di fare un opposizione costruttiva».

© riproduzione riservata

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Venezia)

Danni dell'alluvione, stop ai pagamenti

Il Gazzettino (ed. Venezia)

** **

Data: 27/05/2014

Indietro

SAN STINO

Danni dell'alluvione, stop ai pagamenti

Martedì 27 Maggio 2014,

SAN STINO - Fino al 31 ottobre sono sospesi i versamenti e gli adempimenti tributari per i cittadini e le imprese colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali che si sono verificati nel territorio sanstinese tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio di quest'anno. La buona notizia raggiunge i sanstinesi che, all'inizio dell'anno, hanno subìto danni a causa dell'esondazione di alcuni canali. In particolare il Fosson era uscito dal suo alveo tanto da allagare, in diversi punti del territorio, una decina di abitazioni e la campagna provocando danni nelle case ed alle coltivazioni. Il Comune aveva immediatamente attivato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità. A seguito della conversione in legge di un decreto legislativo, è stata disposta la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari a favore di chi ha subito danni. L'ammissione al beneficio è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità, anche temporanea, dell'abitazione, dello studio professionale, dell'azienda o dei terreni agricoli ed alla verifica da parte dei preposti del Comune del nesso di causalità tra evento e dichiarazione del contribuente. La normativa di riferimento è disponibile sul sito web della Regione. (g.pra.)

© riproduzione riservata

27-05-2014

Il Gazzettino (ed. Venezia)

Incidente industriale, domani la prova d'allertamento sirene

Il Gazzettino (ed. Venezia)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

MARGHERA

Incidente industriale, domani la prova d'allertamento sirene

Martedì 27 Maggio 2014,

Torna la prova semestrale necessaria a testare il sistema delle sirene a Marghera e Malcontenta. Il test del sistema di allentamento della popolazione in caso di incidente rilevante di origine industriale si svolgerà domani, mercoledì 28, dalle 11.30 alle 12.30. Come noto, il sistema di allertamento è costituito da un «faro acustico» posizionato sulla torre dell'acquedotto di piazzale Sirtori e da cinque sirene collocate nei centri di Malcontenta, Cà Sabbioni e Fusina. Il servizio di Protezione Civile del Comune (per informazioni, contattare lo 0412746800) avvisa che, mercoledì, alle 11.30 e alle 11.45 le sirene suoneranno rispettivamente le sequenze di inizio allarme e di fine allarme per dare l'opportunità, a chi lo ritenesse utile, imprese, scuole, attività in genere, di testare il proprio piano di emergenza. Le sirene potranno suonare ripetutamente. L'ultima prova si era svolta, anch'essa in collaborazione con il gruppo volontari informazione e promozione per la sicurezza (Gips), il 27 novembre ed aveva evidenziato la diminuzione delle telefonate dei cittadini verso i centralini dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che spesso, al suono delle sirene, si allarmano temendo un incidente reale negli impianti di Porto Marghera. (g.gim.)

27-05-2014

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

Frana il terreno in un cantiere: 2 operai estratti vivi, morto il terzo

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

"Frana il terreno in un cantiere: 2 operai estratti vivi, morto il terzo"

Data: 27/05/2014

Indietro

×

Frana il terreno in un cantiere

2 operai estratti vivi, morto il terzo

PER APPROFONDIRE: stazione aurelia, roma, esplosione, cantiere, operai, intrappolati

di Veronica Cursi

Drammatico incidente sul lavoro a Roma. Tre operai sono rimasti intrappolati sotto le macerie, a causa di uno smottamento del terreno, in un cantiere vicino alla stazione Aurelia. E' successo intorno alle 14 in via della Stazione Aurelia

I feriti stavano lavorando alla costruzione di un impianto fognario di alcuni villini quando il terreno ha ceduto sotto i loro piedi. Lo smottamento è stato causato da uno scavo eseguito da una macchina operatrice. I tre operai sono rimasti intrappolati in una buca di due metri e 50. Seppelliti vivi da un cumulo di sabbia. Uno di loro è morto, dopo inutili tentativi di rianimazione.

Sul posto sono subito accorsi uomini delle forze dell'ordine e operatori del 118: i primi due operai sono stati subito estratti e trasportati all'Aurelia Hospital, che si trova proprio vicino al luogo dell'incidente, e non sembrerebbero in gravi condizioni.

Mentre i vigili del fuoco hanno lavorato più a lungo per cercare di estrarre il terzo uomo, che si trovava più in profondità, e che è apparso subito in gravissime condizioni. I medici hanno cercato di rianimarlo sul posto ma non c'è stato nulla da fare.

Martedì 27 Maggio 2014

27-05-2014

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

Nel tappone la neve e la "safety car" fanno la selezione: vince Quintana

Gavia e Stelvio sotto la tormenta, una "safety car" lancia Quintana in rosa

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

×

Nel tappone la neve e la "safety car" portano Quintana in rosa, bene Aru

PER APPROFONDIRE: GIRO, TAPPA, STELVIO, Aru

BOLZANO - Dopo 3 ore di corsa la media era inferiore ai 27 km/h: questa dà la misura della difficoltà del tappone. La settimana delle montagne che deciderà il Giro ha fatto approdare la corsa a Nordest con Gavia e Stelvio-Cima Coppi. La Ponte di Legno-Val Martello che l'anno scorso saltò per il maltempo anche quest'anno è stata sferzata da pioggia, freddo e neve con tanto di moto "safety car" per aiutare i girini nelle discese (quella dello Stelvio con ben 48 tornanti). Subito è scoppiata la polemica per una fuga di Quintana partita proprio in regime di safety, ma non ci sono le stesse regole della F1 anche se sul sito del Giro era stata comunicata la neutralizzazione dei tempi.

A 20 km dall'arrivo è spunatto un pallido sole: proprio ai piedi dell'ultima decisiva salita che Quintana ha affrontato in testa increnetando il vantaggio fino a 4' sulla ex maglia rosa Ura, Il nostro Fabio Aru è scattato solo sull'ultimo strappo a 1 km dall'arrivo rifilando comunque 31' a Uran. Il nostro corridore scivola però in 6. posizione della classifica generale ma a sili 13" dal podio e dal 3. posto di Evans.

Quello di oggi è il primo di 4 arrivi in montagna che decideranno la corsa attualmente nelle mani del colombiano Rigoberto Uran Uran. E che non è più una corsa a tre con Evans e Quintana dopo che il sardo Fabio Aru a Plan di Montecampione ha vinto alla grande e ha dimostrato di avere una marcia in più in salita.

Una tappa già dura che il maltempo rende ancora più difficile: Dario Cataldo è transitato primo sullo Stelvio, la Cima Coppi a quota 2758 metri.

Ma il Giro non finirà oggi. Ci sarà un giorno di respiro domani, con una tappa di 208 chilometri da Sarnonico a Vittorio Veneto, la penultima occasione per i velocisti. Poi sempre nel Nordest, da giovedì, un altro trittico di arrivi tra le montagne: Rifugio Panarotta, Cima Grappa, con la cronoscalata individuale, e lo Zoncolan a dire l'ultima parola prima della passerella finale di Trieste. «Il Grappa mi piace - dice Aru - da junior lì ho fatto sempre bene. Lo Zoncolan l'ho visto in macchina». Insomma, la favola del ragazzo che acquistò la prima bicicletta al supermercato potrebbe essere solo al primo capitolo.

Martedì 27 Maggio 2014

27-05-2014

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Disaster Relief": domani a Moncalieri (TO) simulazione di un sisma 5.9

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

""Disaster Relief": domani a Moncalieri (TO) simulazione di un sisma 5.9"

Data: 27/05/2014

Indietro

"DISASTER RELIEF": DOMANI A MONCALIERI (TO) SIMULAZIONE DI UN SISMA 5.9

Esercito, Protezione civile, 118, VVF, CRI e Politecnico di Torino metteranno in atto domani, a Moncalieri, nel torinese, la fase pratica dell'esercitazione "DISASTER RELIEF" che testa le procedure di soccorso in caso di calamità naturali

Martedi 27 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Si terrà domani, mercoledì 28 maggio, a Moncalieri (TO) la fase pratica dell'esercitazione "DISASTER RELIEF". Disaster Relief è un'esercitazione della durata di due settimane organizzata dalla Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito Italiano per testare le procedure di soccorso in caso di calamità naturali. Partecipano ai lavori: il 32° reggimento genio guastatori di Torino, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, il 118, la CRI e il Politecnico di Torino.

Domani quindi a partire dalla ore 9 presso l'area addestrativa della brigata alpina Taurinense, verrà simulato un forte.

Domani quindi, a partire dalla ore 9, presso l'area addestrativa della brigata alpina Taurinense, verrà simulato un forte sisma (magnitudo 5.9 scala Richter) con conseguenti vittime e ingenti danni, tra cui il crollo di una diga sul Po che causa un'inondazione. Questi gli scenari che, con estremo realismo grazie alla presenza di numerosi figuranti, daranno adito agli interventi esercitativi:

- salvataggio in acqua di una persona travolta dall'onda di piena del Po
- recupero di tre persone rimaste isolate dopo l'inondazione
- ricerca ed estrazione di persone sepolte dalle macerie di un edificio crollato
- allestimento di una struttura di accoglienza per le persone costrette a sfollare
- montaggio di barriere anti-esondazione.

red/pc

(fonte: Comando Brigata Alpina Taurinense)

27-05-2014

Il Giornale della Protezione Civile.it

Domani, mercoledi' 28 maggio, prova sirene a Marghera

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Domani, mercoledi' 28 maggio, prova sirene a Marghera"

Data: 28/05/2014

Indietro

DOMANI, MERCOLEDI' 28 MAGGIO, PROVA SIRENE A MARGHERA

Suoneranno ripetutamente domani le sirene di allertamento a Marghera (VE) dalle 11,30 alle 12,30 ma si tratterà solo della prova trimestrale di funzionamento e gestione

Martedi 27 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Domani, mercoledi 28 maggio, a partire dalle ore 11.30 e fino alle ore 12.30, verrà effettuata la prova semestrale del sistema di allertamento della popolazione di Marghera in caso di incidente rilevante di origine industriale. Il test ha lo scopo di verificare il funzionamento delle sirene e del relativo sistema di gestione. Le sirene potranno suonare ripetutamente nel corso del test.

Il Servizio Protezione Civile e Rischio Industriale del Comune di Venezia è a disposizione per ogni eventuale informazione (tel.0412746800).

red/pc

(fonte: Comune Venezia)

28-05-2014

Il Giornale di Vicenza

Estratto da pagina:

42

Frana di via Fincara, ora la strada è stata riaperta

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

...

Data: 28/05/2014

Indietro

CORNEDO. Squadre di operai comunali hanno realizzato l'allargamento e la messa in sicurezza

Frana di via Fincara, ora la strada è stata riaperta e-mail print mercoledì 28 maggio 2014 **PROVINCIA**,

Il tratto di via Fincara riqualificato dopo il cedimento. A.C. Risanata la frana, allargata la carreggiata e riaperta la strada. Via Fincara, a Cereda di Cornedo, torna anuova vita. Si tratta dell'arteria comunale che dalla contrada Madonetta sale al cimitero e al centro storico della frazione collinare cornedese. Nei mesi scorsi c'era stato un cedimento della carreggiata e, per motivi di sicurezza, il caposettore lavori pubblici del Comune aveva decretato la chiuso al traffico. Nel frattempo l'ufficio tecnico ha predisposto un progetto e il Comune ha raggiunto l'accordo con i proprietari per la cessione del terreno. Gli operai comunali hanno costruito un muretto di contenimento. Con poco meno di 10 mila euro, il Comune ha realizzato la riqualificazione del tratto. A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27-05-2014

Il Giorno (ed. Milano)

APPUNTAMENTO imperdibile per gli amici del migliore amico dell'uomo. S

Il Giorno (ed. Milano)

"APPUNTAMENTO imperdibile per gli amici del migliore amico dell'uomo. Si cele..."

Data: 27/05/2014

Indietro

CRONACA MILANO pag. 21

APPUNTAMENTO imperdibile per gli amici del migliore amico dell'uomo. Si cele... APPUNTAMENTO imperdibile per gli amici del migliore amico dell'uomo. Si celebra il 2 giugno all'Idroscalo il Dog Day, la giornata del cane. Dalle 10 alle 18 in continua sequenza si terranno gare ed esibizioni, che si alterneranno per il divertimento dei cani, dei bambini e delle famiglie. Selezioni di agility, gare nazionali di Canicross, Splash dog e di Rally Obedience, tutte gare inserite nei rispettivi campionati nazionali ed europei consentiranno di fare il tifo per la razza preferita. Allo stand di Frontline Combo Education Program, un simpatico quiz permetterà a tutti i proprietari di meglio conoscere (e combattere efficacemente) pulci e zecche. Esibizioni di cani da salvataggio in acqua da parte della Protezione Civile, dei cani antisommossa della Polizia di Stato, esibizioni degli sport acquatici, delle conduzione delle oche, di disc dog e tanto altro allieteranno la festa. Un'intera giornata dedicata al rapporto uomo e cane per far comprendere a tutti come il cane non soltanto un animale da compagnia ma un compagno nell'attività sportiva o nell'attività sociale se correttamente educato.

28-05-2014

Il Mattino di Padova

Estratto da pagina:

44

lavori in corso sulla sp43 ristoratori in rivolta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

...

Data: 28/05/2014

Indietro

- PROVINCIA

Lavori in corso sulla Sp43 ristoratori in rivolta

Dopo un anno la Provincia interviene sul tratto di strada franato e a senso unico Ma i titolari dei locali non ci stanno: «Due mesi di cantiere sono insostenibili»

di Gianni Biasetto wTEOLO Levata di scudi dei ristoratori contro la decisione della Provincia di chiudere totalmente al traffico da questa settimana e per quasi due mesi, la strada provinciale 43 Speronella, in via Cicogna Pirio a Castelnuovo. La decisione di Palazzo Santo Stefano è indispensabile per far spazio al cantiere per la sistemazione del tratto interessato da una frana un anno fa. Ma i titolari dei locali che si trovano in località Laghetto del Venda, ai confini tra Teolo e Vò, e nella frazione di Boccon di Vò non ci stanno. Appena appresa la notizia che il termine per la fine dei lavori è previsto per il 25 luglio, i gestori dei ristoranti Al Contadino, Al Castellaro, Al Bosco, Al Laghetto e Rio Grande hanno fatto capire di non volersi rassegnare. «Veniamo da un inverno di grande magra, ora che la stagione si è aperta non si può chiudere la strada. La maggior parte della nostra clientela arriva da Padova e dalle Terme, la chiusura della strada per un paio di mesi ci mette in crisi». Da circa un anno sulla Sp43 si circola a senso unico in un tratto di un ottantina di metri per colpa di una frana. La Provincia, in attesa delle indagini geologiche e del progetto di messa in sicurezza, per ovviare al problema ha sistemato la strada al grezzo, restringendola a più di 2 metri. «Potevamo andare avanti fino ad ottobre in queste condizioni», proseguono i ristoratori, «non sarebbe stata la fine del mondo. Con la crisi e le imposte che stanno arrivando, due mesi sono tanti. Abbiamo aspettato il bel tempo per rivedere un po di clienti e ora vediamo svanire tutto per una decisione che riteniamo assurda». Il progetto di messa in sicurezza del tratto in frana ha un importo di 224 mila euro (più Iva). I lavori consistono nello scavo della sezione stradale dissestata e nella costruzione di una struttura di sostegno sotto la nuova sede stradale mediante la posa di micropali verticali e inclinati collegati da un cordolo di calcestruzzo armato. Eseguite questa struttura e le opere di drenaggio delle acque, verranno stesi i vari strati di pavimentazione stradale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA "Û‰

28-05-2014

Il Mattino di Padova

Estratto da pagina:

49

rifiuti liquidi pericolosi riemerge il progetto

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- PROVINCIA

Rifiuti liquidi pericolosi Riemerge il progetto

Oggi riunione a Venezia per la realizzazione dell'impianto di smaltimento Primo problema per il sindaco di Saletto: «Ci batteremo contro la realizzazione»

Maltempo

Finanziamenti per privati e ditte

Finanziamenti agevolati per aziende e famiglie colpite dal maltempo. Cassa di Risparmio del Veneto ha messo a disposizione 10 milioni di euro a favore delle realtà danneggiate dalla pioggia delle settimane scorse. L istituto ha predisposto finanziamenti della durata fino a 5 anni, a condizioni agevolate, che possono prevedere un periodo di preammortamento fino a 12 mesi. In particolare, per le aziende sono stati messi a disposizione finanziamenti fino a 18 mesi a condizioni agevolate e con estinzione anticipata azzerata in caso di rimborso con premi assicurativi o contributi pubblici, prevedendo spese d istruttoria scontate fino al 50%. È inoltre prevista la possibilità di ottenere linee di credito per l anticipazione di eventuali rimborsi assicurativi e la sospensione del pagamento delle rate dei mutui con allungamento della scadenza. (n.c.)

di Nicola Cesaro wSALETTO Non ha avuto nemmeno il tempo di indossare la fascia che già arriva la prima patata bollente per il neoletto sindaco Michele Sigolotto. Oggi a Venezia il nuovo amministratore parteciperà infatti alla Conferenza dei servizi dedicata all impianto di smaltimento rifiuti pericolosi della Columbus Mode di via Primo Maggio. A palazzo Linetti sono stati convocati i promotori dell'impianto, la commissione regionale, l'amministrazione comunale di Saletto, oltre a Provincia ed Arpay. Quello della Columbus è un progetto presentato nel lontano marzo 2010 e che all epoca aveva messo in agitazione un intero paese, tanto che l iniziativa era finita nel cassetto e pareva ormai dimenticata. «E invece, a pochi giorni dal voto, è arrivata la convocazione a questa riunione» commenta Sigolotto «che ho cercato in tutte le maniere di posticipare nelle poche ore che ho avuto a disposizione». Il progetto per l'impianto di smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da realizzare nei vecchi stabili della Columbus Mode, era stato depositato nel marzo 2010: prevede l'adeguamento dell'impianto Columbus di via Primo Maggio, destinato alla depurazione delle acque reflue dell ex linea di tintura e torcitura della ditta. Il revamping della Columbus si propone, di fatto, di avviare nel capannone un centro di smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non, dagli olii di origine industriale ai liquami: 280 tonnellate al giorno, 70 mila all anno. «Il progetto è rimasto lo stesso di quattro anni fa» conferma Sigolotto «Certo, è veramente una coincidenza anomala che la Conferenza si tenga a tre giorni dalle elezioni, quando le amministrazioni comunali devono ancora organizzarsi». L idea della nuova amministrazione di Sigolotto è però chiara: «A costo di dar vita ad una battaglia, l'impianto non si farà. Andremo contro questa iniziativa in tutti i modi». Nel 2010 si formò addirittura un comitato paesano per osteggiare la realizzazione del centro di smaltimento e vennero organizzate raccolte firme e serate di sensibilizzazione. Si mossero sindaci dei Comuni limitrofi a Saletto e pure la Provincia si espresse chiaramente contro l'impianto. Oltre a sottolineare l'inutilità della discarica, l'ente provinciale aveva sottolineato soprattutto l'incapacità del depuratore pubblico di Santa Margherita d'Adige oggi oggetto di ampliamento - di ricevere i reflui dell impianto di Saletto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:
28-05-2014

Il Piccolo

Estratto da pagina:
19

tromba d'aria devasta la bassa friulana

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Regione

Tromba d aria devasta la Bassa friulana

Danni ingenti soprattutto a Bagnaria Arsa. Scoperchiate abitazioni e aziende agricole. La furia del vento abbatte gli alberi di Alfredo Moretti wBAGNARIA ARSA Disastrosa tromba d aria a Bagnaria Arsa. Danneggiate una quarantina di abitazioni, due aziende agricole e una fabbrica di serramenti. Raffiche di vento violentissime che hanno scoperchiato case e capannoni, divelto alberi e creato il panico negli abitanti del paese per quasi un quarto d ora. Ingenti i danni che chiaramente non sono ancora quantificati, ma si attestano sicuramente su decine di migliaia di euro. Fortunatamente nessun danno alle persone, ma solo per pura fatalità. Intorno alle 13.00 di ieri, infatti, si è scatenata su Bagnaria Arsa una vera burrasca con pioggia, grandine e un forte vento che ha assunto i connotati di una tromba d aria. Il fenomeno ha colpito circa due chilometri di territorio scatenandosi in via Valussi, XXIV maggio e via Gortani per dirigersi poi verso via Pertini e via Palmanova, dove è andata a scemare in prossimità della palestra comunale proprio al confine con la frazione di Sevegliano. Momenti di vero terrore tra i residenti mentre volavano tegole, eternit, lamiere e arredi da giardino. Praticamente sradicati tutti gli alberi che la tromba d aria si è trovata sul suo percorso. «Ho visto un gran fumo, poi le lamiere che volavano da ogni parte - racconta ancora scossa Graziella della Rovere che risiede in via Palmanova -Addirittura una lamiera si è attorcigliata attorno all antenna della casa di fronte alla mia. Sembrava un terremoto». I danni maggiori in due aziende agricole, quella di Tommaso Tosoratti e soprattutto in quella di Claudio Tosoratti che si è visto letteralmente volar via tutta la copertura del capannone. Qui addirittura la forza della tromba d aria ha rimosso un grande muro che è finito contro il silos dei cereali. Naturalmente bloccata l'attività dell'azienda, non solo da punto di vista produttivo ma anche per quanto concerne le iniziative intraprese da Pia Candussio e Claudio Tosoratti che hanno realizzato una fattoria didattica. Danneggiato anche l'impianto fotovoltaico che serve di energia l'intera azienda. E di fronte alla fattoria è volata anche la copertura alla Serrmetic, industria di serramenti che già sei mesi fa era stata colpita da un altra tromba d aria. Grande lavoro per i Vigili del fuoco di Cervignano del Friuli e per le squadre comunali di Protezione civile di Bagnaria Arsa e di Palmanova. La statale che dal paese porta a Torviscosa è stata chiusa al traffico per un paio d ore al fine di liberare il selciato dai numerosi detriti trasportati dal vento. Immediato l intervento dell'assessore alla Protezione civile di Bagnaria Arsa Tiziano Fecher che già in serata ha convocato tutte le famiglie coinvolte nel disastro in municipio per verificare i danni subiti e stilarne una prima stima. ©RIPRODUZIONE **RISERVATA**

28-05-2014

Il Piccolo

un piccolo esercito lavorerà per la tappa finale a trieste

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

CICLISMO GIRO D ITALIA

Un piccolo esercito lavorerà per la tappa finale a Trieste

TRIESTE Un piccolo esercito. Sarà quello mobilitato domenica per permettere lo svolgimento del circuito cittadino dell ultima tappa del Giro d Italia a Trieste. Saranno infatti 500 le persone tra volontari e forze dell'ordine coinvolte, ma a questo dato vanno aggiunte le forze messe in campo dall organizzazione della Rcs Sport. Ieri mattina nella sala stampa della Questura si è tenuto il tavolo tecnico con la partecipazione di tutte le forze di polizia e degli enti coinvolti nelle operazioni di messa in sicurezza del tracciato. Come noto, il circuito di domenica attraversa il centro cittadino e comporterà una serie di restrizioni al traffico. Il tracciato interessa viale Miramare, piazza Libertà, le Rive, Campi Elisi, via San Marco, via Molino a Vento, largo Barriera, via Carducci, piazza Dalmazia e via Ghega. È stato stabilito che l interdizione veicolare nell area interessata avverrà a partire dalle 11 ma verrà comunque consentito il transito dei residenti, dei mezzi di emergenza e dello rganizzazione mentre la chiusura delle strade alle auto diventerà definitiva a scattare dalle 13. L arrivo della carovana è previsto per le 15.30 e fino a quel momento, informa in una nota la Questura, «sarà consentito con la massima flessibilità il passaggio pedonale». Verranno impiegati circa 200 volontari della Protezione Civile, 120 della Polizia locale, 100 poliziotti, 50 carabinieri e 30 finanzieri che saranno coordinati da un funzionario delegato dal questore. Intanto in Municipio sono una trentina i funzionari interessati dall'organizzazione per le varie fasi dell allestimento della tappa, compresa la transennatura delle zone del circuito. Le premiazioni si terranno domenica verso le 17.30 in piazza Unità mentre in serata si svolgerà l'esibizione dei Dire Straits Legends. Lo smantellamento di tutto ciò che sarà legato al Giro dovrà avvenire nelle ore successive con celerità visto che l indomani la piazza dovrà presentarsi completamente libera per la cerimonia del 2 giugno. Insomma, conclusasi la (praticamente scontata) volata del gruppo dei corridori, inizierà una vera e propria cronometro.

28-05-2014

Il Piccolo

il comune risana il nido di via tagliamento

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

L EDIFICIO HA OLTRE 30 ANNI E NECESSITA DI VARI INTERVENTI

Il Comune risana il nido di via Tagliamento

Spesa prevista: 134mila euro. Dovranno essere sostituiti anche i pannelli solari ormai obsoleti

Dopo l'adeguamento alle normative antincendio effettuato nel 2012, il Comune di Monfalcone punta a completare la riqualificazione dell'asilo nido di via Tagliamento, il primo dei due realizzati in città, dove trovano accoglienza 40 bambini tra i 13 e i 36 mesi. L'amministrazione comunale in questi giorni ha quindi presentato domanda in relazione al bando della Regione per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia. Per gli interventi nel nido di via Tagliamento l'ente locale ha previsto una spesa complessiva di 134mila euro. L'edificio ha oltre trent'anni di vita e l'attuale manto di copertura, realizzato in guaina impermeabile ardesiata con un sottostante pannello isolante in stiferite, necessita di essere sostituito, come tutta la lattoneria (gronde, scossaline e pluviali) realizzati in lamiera zincata preverniciata. La copertura ospita già pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, che sono stati però installati al momento della costruzione del nido e quindi hanno bisogno di essere sostituiti, visto il precario stato di conservazione e la perdita di efficienza. Per contenere i consumi energetici e per utilizzare energie alternative, l'amministrazione spera non a caso di installare sul tetto anche pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Nella relazione stilata per la Regione emerge inoltre come il personale del nido abbia evidenziato la necessità di sostituire i serramenti dei servizi igienici dei bambini, che presentano difficoltà di apertura in presenza dei piccoli ospiti, e di modificare gli accessi al bagno delle operatrici dell'asilo, in maniera da creare un ingresso direttamente dallo spogliatoio e non dal corridoio esterno, come avviene ora. Due anni fa il nido è stato oggetto di adeguamento alle linee guida dei Vigili del fuoco. L intervento eseguito ha comportato il rifacimento dei serramenti delle aule, alcune modifiche alle compartimentazioni interne e l'adeguamento degli impianti elettrico e di rilevazione incendi. (la. bl.)

Data:
28-05-2014

Il Piccolo

Estratto da pagina:
13

frana nel cantiere, muore geometra di 31 anni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Frana nel cantiere, muore geometra di 31 anni

salvaguardia della sicurezza sul lavoro non si passa poi ai fatti».

Tragedia a Roma. L uomo è rimasto schiacciato dalle macerie mentre tentava di salvare un operaio ROMA Quando ha visto l operaio sommerso dalla terra non ha esitato ad entrare nello scavo per aiutarlo, ma è stato travolto da un secondo smottamento che lo soffocato. Per 40 minuti il 118 ha tentato di rianimarlo, ma non c'è stato niente da fare. È morto così Dario Testani, 31 anni, geometra responsabile del cantiere in via della stazione Aurelia a Roma, dove nel primo pomeriggio di ieri è avvenuto l'incidente in cui sono rimasti feriti due operai. Uno scavo largo 80 centimetri e profondo due metri e mezzo. Gli operai della ditta Ibisco stavano lavorando al collegamento degli impianti fognari di alcuni edifici in via di ultimazione. Un operaio era all'interno della buca, uno guidava l'escavatore, e il geometra ed un altro operaio erano all'esterno. Quando, forse proprio a causa delle manovre dell'escavatore, all'improvviso una parete sovrastante lo scavo, lunga circa tre metri, è in parte franata colpendo in pieno un operaio romeno di 38 anni che si trovava all'interno. «La terra ha ceduto per due volte e il secondo smottamento è stato fatale e ha travolto il geometra che è morto», racconta un testimone. «Un operaio si trovava nella buca quando c'è stato il primo smottamento - spiega il teste - era coperto dalla terra fino al bacino, il geometra è sceso per salvarlo ma si è verificato un secondo smottamento che lo ha travolto e non c'è stato nulla da fare». Colleghi e vigili del fuoco hanno subito tirato fuori i due operai, ma per il geometra la situazione è apparsa subito molto grave, aveva il volto e la bocca pieni di terra. Gli altri due operai sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale: uno si è fratturato una gamba, l'altro ha avuto un trauma toracico. Dopo l'incidente nel cantiere, si è vissuto anche il doloroso e drammatico arrivo dei genitori della vittima. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, ma i pm procedono anche per violazione delle norme anti infortunistiche infatti dai primi accertamenti è risultato che il geometra non aveva casco nè scarpe protettive. L'intero cantiere è stato posto sotto sequestro. Dolore per l'incidente è stato espresso sia dal sindaco di Roma Ignazio Marino, sia dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. «Non è tollerabile» morire così ha detto il sindaco aggiungendo: «le istituzioni, di ogni ordine, devono sempre più rafforzare le politiche per la sicurezza sui luoghi di lavoro, anche sensibilizzando le imprese», dello stesso avviso il presidente della Regione che ribadisce come «queste morti bianche non siano degne di un paese civile». Per Cgil, Cisl ed Uil di Roma e del Lazio si tratta di una tragedia che lascia «senza fiato. Soprattutto se pensiamo che dai proclami sulla necessità di agire di più e meglio anche a livello istituzionale per garantire la

27-05-2014

Il Piccolo.it

Tromba d'aria spazza la Bassa Friulana Danneggiate 40 case

Tromba d'aria spazza la Bassa Friulana, 40 case danneggiate - LE FOTO - Cronaca - Il Piccolo

Il Piccolo.it

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

Tromba d'aria spazza la Bassa Friulana, 40 case danneggiate - LE FOTO

Nella sola Bagnaria Arsa sono decine le abitazioni lesionate in maniera più o meno grave. Al momento non si registrano feriti

tromba d'aria maltempo

Nella Bassa friulana una tromba d'aria si è abbattuta su Bagnaria Arsa. Hanno subito danni più o meno gravi una quarantina di abitazioni tra le vie Palmanova, 24 Maggio, Pertini e Gortani.

I danni maggiori li ha subiti l'azienda agricola Tosoratti. Per mettere in sicurezza l'area, sul posto stanno lavorando i vigili del fuoco di Cervignano insieme ai volontari della Protezione civile di Bagnaria Arsa e di Palmanova.

Secondo le prime testimonianze, la forza dell'aria ha fatto volare fino ad una cinquantina di metri pezzi di tetto e lastre di eternit.

Al momento non si registrano feriti. I danni sono ancora da quantificare.

Aggiornamenti in tempo reale su questo sito. Maggiori dettagli nell'edizione cartacea in edicola mercoledì 28 maggio.

27 maggio 2014

Longhi fuori dai giochi pensa a un ricorso

L'Arena Clic - Altra - Articolo

L' Arena

"

Data: 28/05/2014

Indietro

IL PRIMO TURNO. Nelle coalizioni si lavora già alle alleanze. Scapin: «No alla logica della spartizione», Bisighin: «Aperti a chi è affine». Marconi record: 312 preferenze

Longhi fuori dai giochi pensa a un ricorso

Fabio Tomelleri

Il terzo classificato attacca: «Scandaloso ricontare le schede dell'ultima sezione in municipio varie preferenze non ce le hanno conteggiate»

e-mail print

mercoledì 28 maggio 2014 Altra,

All'ombra del Torrione è partita la corsa verso il ballottaggio, sulla quale grava l'incognita dei ricorsi. Il giorno dopo aver vinto il primo turno elettorale Clara Scapin, candidata a sindaco della coalizione formata da Pd, «Legnago città intelligente» e «Liberinsieme», e Loris Bisighin, alla guida della cordata formata da Lega nord, Forza Italia e «Unione cattolici legnaghesi» (Ucl), si sono messi subito al lavoro per elaborare con i rispettivi alleati le strategie per poter aggiudicarsi la fascia tricolore nel turno elettorale previsto per domenica 8 giugno. Entrambi gli aspiranti alla carica di primo cittadino, infatti, partiranno da una base di consensi che si è attestata su un risultato inferiore al 30 per cento. Alla «zarina» dei Democratrici legnaghesi spetterà il compito di far lievitare il «tesoretto» di 4.122 preferenze raccolte in città, pari al 29,5 per cento dei voti.

Partirà da una posizione un po' più arretrata, invece, il rivale Bisighin, che con 2.928 schede e il 21,01 per cento sul totale ha distaccato di appena 34 voti l'ex collega di giunta e del Pdl Paolo Longhi, che con le sue quattro civiche si è fermato al 20,76 per cento.

Proprio l'ex enfant prodige del centrodestra legnaghese, dopo aver incassato la sconfitta sul filo di lana inflittagli dall'ex collega del Pdl, in queste ore sta valutando se presentare un ricorso al Tar per ottenere il riconteggio delle schede nulle. «In diversi casi», evidenzia Longhi, «non sono state considerate valide preferenze che erano chiaramente indirizzate alle liste della nostra coalizione. Il fatto, poi, che per l'ultima sezione sia stato effettuato nuovamente il conteggio dei voti in municipio è scandaloso».

Tanto Scapin quanto Bisighin hanno deciso di consultare i propri schieramenti di riferimento prima di avviare eventuali trattative con le altre forze escluse dal secondo turno. Scapin rifiuta fin da subito apparentamenti, tuttavia è favorevole ad aprire le porte ai contributi che possono arrivare dall'esterno.

«La filosofia che vogliamo sviluppare in città», evidenzia Scapin, «è la stessa che Matteo Renzi ha applicato a livello nazionale: dobbiamo collaborare tutti assieme per permettere alla città di rinascere. Ma fin da subito diciamo no alla vecchia politica basata sulla spartizione delle poltrone, per questo non tratteremo sui posti da occupare». Poi precisa: «Se ci sono persone che vogliono vedere e discutere i nostri progetti saremo ben lieti di confrontarci e di valorizzare le competenze di ognuno. La situazione economica e sociale è drammatica: gli ambiti di intervento sono tantissimi». Sulla sfida in cui sarà contrapposta a Bisighin, la candidata del Pd aggiunge: «È sorprendente il fatto che l'amministrazione uscente, caratterizzata da una politica fallimentare e dopo la sostituzione del sindaco uscente Roberto Rettondini con Bisighin, cerchi ancora di governare la città in un momento così difficile».

Sul fronte opposto, il centrodestra si sta già muovendo per restare saldo alla guida di Palazzo de' Stefani e per portare a termine gli interventi, come il Piano di assetto territoriale (Pat) e l'approvazione del bilancio, lasciati in sospeso alla fine del mandato

«Ho già interpellato i componenti della mia lista», riferisce Bisighin, «ma prima di prendere qualsiasi decisione su come

Data:
28-05-2014

L' Arena

Estratto da pagina:
26

Longhi fuori dai giochi pensa a un ricorso affrontare il ballottaggio mi consulterò sia con gli alleati della Lega nord e dell'Ucl che con i vertici provinciali del partito: intendiamo continuare a muoverci in sintonia». Sulle possibilità di apparentamenti l'assessore alla Protezione civile uscente rimarca: «Per il momento non abbiamo preclusioni e non escludiamo alcuna ipotesi di alleanza. È ovvio però che dovranno esserci affinità con la nostra coalizione. Non ho certo l'intenzione di imbarcare nell'amministrazione persone che, in un secondo momento, potrebbero creare problemi nella gestione del municipio».

Data:
28-05-2014

L' Arena

Estratto da pagina:
38

Dalla trincea al caffè Fantoni gli echi della guerra in un film

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

VILLAFRANCA. Lo storico locale è stato il set del lungometraggio, girato nel Veronese, sul primo conflitto mondiale

Dalla trincea al caffè Fantoni gli echi della guerra in un film

Maria Vittoria Adami

Atmosfere di primo Novecento e tre giovani protagonisti per una storia che integra filmati originali a 35 minuti di riprese e-mail print

mercoledì 28 maggio 2014 PROVINCIA,

Gli attori nella saletta del caffè Fantoni durante le riprese del film FOTOSERVIZIO DI LUIGI ... Gonne lunghe per le signore, ma a far intravvedere la caviglia con lo stivaletto, come si azzardava all'epoca; e giacca, cravatta, panciotto e cappello per lor signori. Nell'atmosfera di primo Novecento del caffè storico Fantoni, ieri Villafranca ha fatto un passo indietro di cento anni. Tra tavolini, specchi e vetrate della Belle Époque, figuranti e attori in costume hanno recitato per alcune scene di «Fango e gloria. La Grande Guerra», la storia romanzata di un ragazzo di vent'anni, Mario, chiamato alle armi nel 1915.

Il lungometraggio è un docufilm sperimentale: è composto da circa 50 minuti di veri filmati dell'epoca dell'archivio storico Luce, riprodotti in digitale, colorati e sonorizzati, e integrati con 35 minuti di riprese, parte delle quali sono state fatte appunto al Fantoni, luogo di ritrovo dei tre protagonisti: Mario, la fidanzata e l'amico d'infanzia.

Qui si trovano prima della partenza per il fronte o durante la licenza. La vicenda ruota attorno al trio, composto dagli attori Eugenio Franceschini, Valentina Corti e Francesco Martino. Nel cast ci sono anche Domenico Fortunato e Isabella Caserta nei panni dei genitori del protagonista.

Il film è prodotto da Maurizio Tedesco per Baires Produzioni, in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà, e per la regia di Leonardo Tiberi. La direzione delle ricostruzioni storiche delle ambientazioni porta la firma scaligera del regista e documentarista Mauro Vittorio Quattrina, che ha realizzato ex novo una trincea di 25 metri a Novezzina di Ferrara di Monte Baldo, dove la scorsa settimana sono state girate le riprese inerenti i combattimenti e l'esperienza della trincea che vive Mario. Altre scene sono state girate a Rivoli e a Verona. Una sola ripresa è stata fatta a Siena, in una stazione con un treno a vapore.

Il film sarà proiettato nelle sale cinematografiche e al festival del cinema di Venezia, uscirà in dvd e il canale televisivo «Histoire» di Tf1 ha acquistato i diritti di distribuzione. Anche in Francia, quindi, potranno apprezzare l'atmosfera del caffè Fantoni, non nuovo al cinema. Nel 1955 sui divanetti della sala d'ingresso, fu girata una scena del film «I quattro del getto tonante», di Fernando Cerchio.

«Con questa storia», spiega Tedesco, «raccontiamo la Grande Guerra con gli occhi di un giovane di vent'anni, sradicato dal suo contesto di amicizie e studi, e inviato al fronte. Come tanti altri soldati, ha una fidanzata a casa che lo aspetta e un amico arruolato, in marina. Abbiamo scelto Verona perché è una zona del fronte di cui poco si parla. Dalla popolazione abbiamo avuto un'accoglienza straordinaria». «L'apporto delle persone del luogo è stato determinante», conferma Tiberi. «La partecipazione emotiva è alta per l'argomento che stiamo trattando. E abbiamo trovato figuranti e comparse all'altezza della situazione».

Verona ha dato un apporto importante al film, dai luoghi ai materiali. Molti oggetti sono originali: alcuni provengono dal museo di Rivoli; i sacchi utilizzati per la trincea sono del 1920 e li ha messi a disposizione la Protezione civile di Angiari. È scaligero anche l'attore protagonista, 22 anni, nato a San Giovanni Lupatoto, Franceschini, figlio d'arte, studia da

Data:
28-05-2014

L' Arena

Estratto da pagina:
38

Dalla trincea al caffè Fantoni gli echi della guerra in un film

quattro anni al Centro sperimentale cinema di Roma. Per calarsi in questa parte si è lasciato guidare: «L'ambientazione è stata allestita nel miglior modo possibile, da persone esperte e preparate che mi indicavano come muovermi nei minimi particolari. Ho seguito i loro consigli ed è stato un lavoro interessante».

Il film ha ricevuto un contributo della Regione: «L'abbiamo inserito nelle iniziative per la commemorazione del centenario della Grande Guerra», spiega Decimo Poloniato dell'Ufficio Cinema regionale, «per il valore storiografico e perché è un'importante promozione del territorio veronese, dal Baldo a Villafranca».

«È un onore essere stati scelti come luogo per le riprese», spiega Maria Rosa Ciresola, proprietaria del caffè, «e sapere che il Fantoni sarà ammirato nei cinema e a Venezia».

Il film ha il sostegno dalle Ferrovie dello Stato, della fondazione Eberhard e il patrocinio della Presidenza della Repubblica e del Ministero della Difesa: con gli attori recitano anche due plotoni di veri militari.

27-05-2014

L'Adige

lorena stablum piero michelotti SAN BERNARDO

L'Adige

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

sezione: Regionali data: 27/05/2014 - pag: 54,55,56,57,58

lorena stablum piero michelotti SAN BERNARDO - Lo hanno trovato in riva al torrente dopo lunghe ricerche lorena stablum

piero michelotti

SAN BERNARDO - Lo hanno trovato in riva al torrente dopo lunghe ricerche.

Il corpo di Alberto Zanon, classe 1936, di San Bernardo, è stato rinvenuto ieri, a 24 ore dalla sua scomparsa in località Zodi, in valle di Rabbi. L'anziano era sparito dalla sua casa, che è situata proprio nelle vicinanze del torrente Rabbies, intorno alle 15 della domenica. I familiari hanno dato l'allarme intorno alle 16.30. L'allerta ha coinvolto gli uomini dei 14 corpi dei vigili del fuoco volontari della Valle di Sole, e in parte di quelli della Valle di Non, i volontari delle locali stazioni del Soccorso Alpino, la Croce rossa, i carabinieri e le unità cinofile. Circa 200 uomini, che per tutto il pomeriggio della domenica fino a tarda sera e per tutta la giornata di ieri - le ricerche sono riprese ieri mattina alle 7 - hanno battuto palmo a palmo la valle di Rabbi per ritrovare il disperso.

«Le operazioni si sono estese nelle frazioni vicine all'abitato di San Bernardo - racconta il comandante dei Vigili del fuoco di Rabbi Dario Daprà - e si sono concentrate fin da subito nel letto del fiume Rabbies e del fiume Noce. I corpi della Val di Non, invece, hanno setacciato il tratto di fiume Noce che va da Ponte Stori alla diga di Santa Giustina e il lago stesso, grazie all'utilizzo dei canotti».

Il corpo dell'uomo è stato avvistato, quindi, alle 15 di ieri nelle acque del Rabbies. L'uomo, forse, si è avvicinato troppo all'argine del torrente e vi è scivolato dentro. Volontario dell'Avis, Zanon era conosciuto in paese. Il sindaco di Rabbi Lorenzo Cicolini, ha seguito passo passo tutte le operazioni di ricerca. Il primo cittadino manifesta la propria vicinanza alla famiglia e ringrazia i volontari che sono intervenuti.

«Ringrazio a nome della mia famiglia tutti le persone che si sono immediatamente attivate nella ricerca di mio padre, dai vigili del fuoco al soccorso alpino con unità cinofila, ai carabinieri della stazione di Rabbi».

Pur nel momento di sconforto per la perdita del padre, Cinzia Zanon vuole rivolgere un sincero ringraziamento a quanti si sono adoperati per la ricerca del padre. La disgrazia che ha colpito la famiglia Zanon si è sparsa in breve tempo per tutta la valle. Lascia la moglie Vittoria ed i figli Claudio - che vive a Trento - e Cinzia che abita nella stessa casa in cui viveva il padre.

28-05-2014

L'Eco di Bergamo

Lenna dà fiducia a Lobati È il più giovane della provincia

Ventisei anni, geometra: un po' di timore, ma la squadra mi aiuterà Vicesindaco l'ex maresciallo Simeoni, in servizio durante l'alluvione

Ventisei anni compiuti il 18 maggio scorso, geometra, assessore uscente all'Urbanistica e all'edilizia privata, Jonathan Lobati è il nuovo sindaco di Lenna. E anche il più giovane primo cittadino eletto nella nostra provincia. Arriva da cinque anni di esperienza amministrativa con l'ex sindaco Stefano Ambrosioni. «Un po' di timore c'è - dice, appena uscito dagli studi televisivi di Bergamo Tv - ma come per tutte le cose nuove. La squadra però è ben assortita e ci darà sicuramente una mano: ci sono quattro giovani e tre consiglieri che hanno un buon bagaglio di esperienza». Lobati era in corsa a Lenna con la lista «Impegno e passione per Lenna», unica candidata. Paura del quorum? «Neppure tanto -?dice -. Durante la campagna ci siamo accorti che la gente aveva fiducia in noi. E ormai sembra essere passato il concetto che affidarsi a un commissario prefettizio che viene da fuori non è poi il massimo». Tra i consiglieri eletti Agostino Simeoni, maresciallo dei carabinieri in pensione da circa tre anni, con ultimo incarico a Livigno (Sondrio), ma negli anni dell'alluvione in Val Brembana (1987) in servizio a Piazza Brembana, quindi ancora molto conosciuto. Da circa tre anni ha preso residenza a Lenna, dove abita anche la figlia, e ora inizia questa avventura amministrativa. E, con un carabiniere in consiglio, arriva anche la prima novità proprio relativa all'Arma. Il Comune ospiterà la sede dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. «Ce l'hanno chiesto una ventina di soci, impegnati, tra l'altro, anche nell'ambito della Protezione civile -?spiega Lobati, che da quest'anno è anche assessore ai Lavori pubblici in Comunità montana Valle Brembana, dopo le dimissioni di Gianni Salvi di Brembilla -. Loro avevano già ottenuto l'autorizzazione ad aprire una nuova sezione, oltre a quella già esistente da anni a San Pellegrino. E cercavano uno spazio. Lo metteremo a disposizione noi, nel nostro municipio». ? Ma soprattutto inizieranno cinque anni di attività impegnativa: «Lenna è un paese piccolo, circa 600 abitanti, ma i problemi ci sono. E soprattutto la gente ti conosce, uno per uno. Cercheremo di recuperare subito il rapporto con i cittadini». Quindi, quello che, al momento, sembra essere il problema principale da affrontare: la scuola elementare e l'asilo. «Gli alunni sono in continua diminuzione -?spiega -?e quest'anno ne perderemo altri. L'obiettivo è riuscire a mantenere il servizio in paese, accordandoci con gli altri Comuni confinanti». Nella giunta entreranno Simeoni come vicesindaco e Pier Maria Rizzarda, come assessore ai Lavori pubblici e ai Servizi sociali.n

28-05-2014

L'Eco di Bergamo

Quintana mette le mani sul Giro fra maltempo, caos e polemiche

Clima da tregenda: il colombiano attacca, vince e si impossessa della maglia rosa Discesa Stelvio, la comunicazione degli organizzatori crea confusione fra le squadre

In una giornata invernale in cui le condizioni ambientali sono tali che può succedere di tutto - pioggia, neve, temperature sottozero su Gavia e Stelvio, nuvoloni ciechi, strade pericolose, precipizi incombenti - le sorti del 97° Giro d'Italia prendono una piega precisa per una semplice comunicazione di Radiocorsa. Una comunicazione brevissima, una ventina di secondi in tutto, rispetto alla quale un oracolo della Sibilla cumana si può considerare un libro stampato. Più che una comunicazione è un quiz da Settimana Enigmistica, chiarezza se ci sei batti un colpo. E difatti gli uomini delle ammiraglie la interpretano ciascuno a modo suo, qualcuno magari ciurlando nel manico. Sta di fatto che ciò che viene diramato in prossimità della discesa dello Stelvio scatena un giallo durante e dopo la corsa. Radiocorsa annuncia che davanti ai gruppetti di corridori scenderanno motostaffette armate di bandierina rossa per segnalare i pericoli maggiori. La maggior parte dei direttori sportivi interpreta il messaggio come una sorta di neutralizzazione, tipo safety-car nella F1: questi tecnici fermano i loro corridori in cima al valico, li rivestono da capo a piedi con indumenti asciutti, li invitano a scendere con prudenza, tanto c'è la neutralizzazione. Altri no: si limitano a porgere una mantellina e una borraccia di té caldo e via andare. È il caso dei tecnici Sky, che hanno Cataldo davanti a tutti, di quelli di Movistar (Quintana), Europcar (Rolland) e Garmin (Hesjedal). In fondo alla discesa, quando realizzano che è stato tutto un gigantesco equivoco, perché il termine «neutralizzazione» non era stato pronunciato da nessuno, Uran, Pozzovivo, Majka, Aru, Evans, Kelderman e Kiserlovski hanno un ritardo di quasi due minuti da Quintana, Rolland e Hesjedal, i quali stanno per andare a prendere e lasciare l'esausto Cataldo, in fuga già sullo Stelvio e conquistatore della Cima Coppi. Tempo per rimediare ce n'è, perché siamo a 45 km dal traguardo, gli ultimi 19 dei quali in forte salita, ma evidentemente, insieme con l'equivoco, sono andate perse anche le forze da parte degli inseguitori. Quelli davanti, infatti, non cedono un metro, anzi continuano a incrementare il vantaggio, anche se Quintana fa tutto da solo, perché né Hesjedal, né Rolland sono in grado di dargli una mano. La trama della corsa diventa dunque lineare: Quintana che sferra l'attacco al cuore del Giro e i suoi avversari che cercano di limitare i danni fin dove possono. Quali siano a fine tappa questi danni, li evidenziano in termini esaustivi l'ordine d'arrivo e la nuova classifica generale. Depurato il discorso dai veleni, è giusto e onesto osservare che Nairo Quintana si dimostra superiore agli equivoci, alle polemiche, alle giustificazioni di comodo e ovviamente agli avversari. Erano stati avanzati dubbi sulla sua condizione - ha il raffreddore, respira male, corre soltanto in difesa - ma il giovane colombiano li spazza via tutti in una volta. Come i campioni veri, non usa lo spillo ma la sciabola. Niente punzecchiature che fruttano pochi secondi. Al contrario, scatena un attacco partendo da lontano: uno solo, ma è quello giusto, che fa saltare il banco e disegna una nuova gerarchia nella classifica del Giro. Non è ancora definitiva, certamente, perché restano l'arrivo in salita di Panarotta domani, la cronoscalata del Montegrappa venerdì e lo Zoncolan sabato. E i colpi di scena visti finora, uno al giorno, non ne escludono altri. Ma la sensazione è che all'uomo delle Ande già in maglia rosa, fra l'altro favorito numero uno alla partenza da Belfast, non sarà facile fare lo sgambetto. Al netto delle polemiche, nessuno può affermare che al vertice della corsa non ci sia il corridore più forte. Oggi, intanto, giornata di relax, 205 km da Sarnonico a Vittorio Veneto, riserva di caccia per velocisti. Vedremo, fra costoro, chi è uscito con i muscoli meno in croce dal massacro di ieri.n

27-05-2014

La Gazzetta di Mantova

ecco il piano opere pubbliche lavori a strade e sede avis

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

"

Data: 27/05/2014

Indietro

GOITO

Ecco il piano opere pubbliche Lavori a strade e sede Avis

GOITO Il programma delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016 prevede degli interventi di manutenzione e riqualificazione ma con una spesa limitata. Saranno acquistati dei nuovi computer per gli uffici comunali, fatti interventi straordinari di manutenzione stradale e ristrutturato il tetto della sede Avis. «In questo momento non si possono fare opere importanti ha spiegato il vicesindaco Matteo Biancardi punteremo a valorizzare quello che abbiamo». Altro punto all ordine del giorno dell ultimo consiglio comunale id Goito la convenzione con la Provincia per potenbziare la cattura delle nutrie. Palazzo Di Bagno fornirà gabbie e pistole ad aria compressa ed erogherà un contributo per ogni animale abbattuto. Fra gli altri punti all ordine del giorno della seduta, spiccano l'approvazione del piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti, l'adesione alla colonna mobile provinciale della Protezione civile, e l'aggiornamento del Pec, il Piano di emergenza comunale. «L'aggiornamento del Pec ha commentato l'assessore Thomas Bussacchetti ci dota di uno strumento operativo più efficace, che permetterà al Comune, in sinergia con il gruppo di protezione civile, di impegnarsi con la massima efficienza, in caso di calamità, nell assistenza alla popolazione». Hanno assistito alla seduta del consiglio anche alcuni volontari della protezione civile, per i quali Bussacchetti ha speso parole di elogio. «Sono orgoglioso della nostra struttura di protezione civile ha detto è nata da poco, ma è costantemente impegnata e disponibile. Ringrazio per questo i nostri volontari». Fabio Bauce

27-05-2014

La Gazzetta di Mantova

cadavere visto dall'aereo setacciato per ore il fiume

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

"

Data: 27/05/2014

Indietro

RICERCHE nel mincio A POZZOLO

Cadavere visto dall aereo Setacciato per ore il fiume

Vigili del fuoco e carabinieri lo hanno cercato per almeno un paio d ore, setacciando la riva con gli occhi puntati in acqua. Finché c è stata luce hanno battuto il tratto di fiume percorrendolo avanti e indietro con il gommone. E, con l ausilio dei volontari della Protezione civile, è stata sorvolata la zona con un ultraleggero, nella speranza di individuare dall alto il corpo sotto il pelo dell'acqua. Sono stati proprio loro, i volontari della Protezione civile, a dare I allarme ieri pomeriggio nel cielo di Pozzolo di Marmirolo, durante un volo di addestramento. Che fosse un cadavere sembrano esserci pochi dubbi, i volontari hanno anche scattato alcune foto aeree che sembrano non lasciare spazio ad equivoci. Ma fino al tramonto le ricerche non hanno dato esito. A chi appartiene il corpo che è stato visto galleggiare nelle acque del Mincio, e poi si è inabissato per via delle correnti? Difficile da stabilire, visto che, almeno fino alla cessazione delle ricerche, ai carabinieri di Volta non risultavano segnalazioni di incidenti o di persone scomparse a monte del punto in cui è stato avvistato il cadavere. L allarme è scattato poco prima delle sei del pomeriggio con una chiamata al 115, il numero di pronto intervento dei vigili del fuoco. Subito dopo sono partite due squadre munite di gommone e attrezzatura per il recupero dei corpi in acqua. Il luogo dove è stato individuato il cadavere, e dove quindi si sono concentrate le ricerche, è il tratto di Mincio che corre a fianco dell'abitato di Pozzolo, in corrispondenza con il ponte che collega la frazione a Bonato di Volta. Lì il fiume si stringe e la corrente si fa più forte. Questo il probabile motivo per cui il corpo è finito sott acqua ed è sparito alla vista. I carabinieri avrebbero allertato i colleghi dei comandi a monte di Pozzolo per ricevere eventuali segnalazioni di persone scomparse. Le prime località abitate che si trovano a nord accanto al fiume sono Borghetto, Monzambano e Valeggio. le ricerche sono riprese stamattina di buon ora.

27-05-2014

La Gazzetta di Mantova

Estratto da pagina:

46

pioggia e vento, code in a22

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

- Cronaca

Pioggia e vento, code in A22

L ondata di maltempo bersaglia la città con caduta di rami e allagamenti. E compare la grandine

Tutto è durato meno di mezz ora. Un passaggio lampo quello dell'ondata di maltempo che ieri pomeriggio ha attraversato la provincia e la città da ovest a est. Acqua a catinelle accompagnata da forti raffiche di vento hanno spazzato soprattutto il capoluogo lasciando qualche danno, rami pericolanti e allagamenti soprattutto, ma nessun danno alle persone.

il capoluogo lasciando qualche danno, rami pericolanti e allagamenti soprattutto, ma nessun danno alle persone. Registrata anche qualche grandinata a macchia di leopardo e qualche breve interruzione alle linee elettriche e telefoniche. Traffico quasi a passo d uomo lungo l Autobrennero nell apice del fenomeno, quando pioggia e vento hanno reso difficile la visibilità. Le prime avvisaglie del passaggio di un temporale poco prima delle sette del pomeriggio quando nel cielo si è tinto di nero. Poco dopo l inizio della pioggia e infine lo scroscio accompagnato da forti raffiche di vento. I telefoni della centrale operativa dei vigili del fuoco di viale Risorgimento non hanno tardato a suonare. Tra le prime richieste di intervento una grondaia pericolante in corso Vittorio Emanuele dove è arrivata un autogru e l intervento si è risolto senza grossi problemi, mentre ancora infuriava il maltempo. Poco distante un altro problema. In piazzale Gramsci, angolo via Dugoni, i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per la caduta di un grosso ramo. Anche questo intervento si è risolto nel giro di una mezz oretta. Numerose le segnalazioni di allagamenti, in tratti di strada, in sottopassaggi e in fondo ad avvallamenti. Ma anche in case private, non tali però da giustificare l intervento delle idrovore dei vigili del fuoco. La polizia locale è intervenuta in via Fondamenta, all altezza di Porto Catena dove, a causa di un tombino otturato, in strada s era formato un vero e proprio lago, anche più pericoloso perché in coincidenza con una curva a gomito. A risolvere la situazione ci ha pensato l autobotte di un impresa di spurghi che ha aspirato l acqua e ripulito il tombino intasato. Fino a ieri nessuna segnalazione di danni alle colture.

28-05-2014

La Provincia di Como

Da cinquant'anni guida l'ambulanza «Così mi sento una persona migliore»

Franco Sardi, di Perticato, è volontario della Croce Bianca a Milano dal 1964 «In tutto questo tempo ne ho viste tante. Ma l'importante è riuscire a fare del bene»

Guida da cinquant'anni l'ambulanza e non ha nessuna intenzione di smettere, anzi. Ormai non potrebbe concepire la sua vita senza l'attività in Croce Bianca perché «il donare agli altri in maniera incondizionata, aiuta a essere una persona migliore». Franco Sardi, marianese residente in via Toscanini, ha iniziato la sua opera di volontariato a 18 anni nel novembre del 1964 a Milano dove abitava e da allora non ha mai smesso, nemmeno dopo essersi trasferito nella frazione di Perticato. Ancora oggi una «domenica su quattro torno nel capoluogo meneghino - assicura - e guido l'ambulanza dove ce n'è bisogno». Per la sua dedizione nei giorni scorsi è stato premiato nell'ambito delle celebrazioni organizzate per la ventinovesima edizione della giornata della "Fraternità della strada" che ha radunato in piazza Sant'Angelo a Milano delegazioni di chi tutti i giorni si rende protagonista di interventi che possono salvare delle vite umane. Sono gli agenti della polizia stradale e locale, i carabinieri, i finanzieri, i vigili del Fuoco e - ovviamente - i volontari dei diversi sodalizi del soccorso. Franco Sardi c'era e per testimoniare una storia personale e della Croce Bianca lunga mezzo secolo, si è presentato «con un'ambulanza che fa parte del parco storico, un Fiat 238 del 1976, indossando la divisa degli anni dell'epoca. Allora era solo un camice bianco, mentre ora l'uniforme è arancione o gialla». A lui e ad altri tre volontari della Croce Bianca è stato consegnato il diploma di benemerenza per gli oltre 50 anni di servizio attivo. «Ho iniziato perché un giorno, passando davanti a un pronto soccorso a Milano, mi sono incuriosito dell'attività che si svolgeva all'interno e ho deciso di approfondire». Da qui la decisione di iscriversi alla Croce Bianca: «Già ai tempi, loro erano tra i più severi tant'è che ho dovuto seguire un corso di formazione di 120 ore prima di entrare in possesso del tesserino di milite avuto nell'aprile del 1965». Sardi ha iniziato a prestare servizio «prevalentemente di notte perché di giorno lavoravo e studiavo». E la laurea in economia internazionale non l'ha conseguita frequentando un ateneo milanese, ma uno inglese, l'università del Sussex. «Lavoravo per un'azienda americana e loro mi hanno aiutato pagandomi spesso il viaggio per andare in Inghilterra a sostenere gli esami: non è stato facile incastrare studio, lavoro e poi la famiglia con le notti in Croce Bianca, ma ne è valsa davvero la pena». In mezzo secolo di servizi sulla strada, Sardi ne ha viste «di tutti i colori». Non sa quantificare le ore o le uscite, ma non è importante: «Non mi sono mai stancato di fare il volontario - conclude - è un'esperienza che cambia la vita e il modo di essere perché insegna a fare del bene senza aspettarsi nulla in cambio. Non ci si prende questo impegno per sentirsi dire grazie, ma piuttosto perché si crede che aiutare chi si trova in difficoltà sia giusto». n R. Bus.

28-05-2014

La Provincia di Como

Come fare per ottenere l'abilitazione

La scheda

Per diventare assistenti bagnanti bisogna ottenere un brevetto che, in Italia, viene rilasciato dalla Società nazionale di salvamento di Genova o dalla Fin, la Federazione italiana nuoto, sezione salvamento. Occorre superare un esame teorico e uno pratico. Le argomentazioni dei corsi sono simili e includono tecniche del soccorso in acqua (mare, fiumi, laghi, piscine), nozioni di meteorologia, tecniche marinaresche (nodi marini, voga,ecc...) e di primo soccorso, norme legislative del settore e comportamentali per il bagnante. Alla fine del corso, l'assistente bagnanti sarà in grado di organizzare e gestire l'emergenza balneare in qualsiasi condizione, operare per la tutela dell'ambiente naturale interessato all'attività balneare, prevenire, promuovere, valorizzare, educare in tema di sicurezza balneare, e con alcuni tipi di brevetto gestire i rapporti con le Capitanerie di Porto, con il 118 e con altre associazioni ai fini della sicurezza per la balneazione. Nella prova pratica, l'aspirante assistente dovrà superare test di velocità, apnea (con recupero di oggetti sul fondo piscina) e trasporto di un manichino. Il Brevetto di Bagnino di Salvataggio non solo offre l'opportunità di un lavoro all'aria aperta, ma anche di svolgere un importante servizio a favore della collettività, attività di volontariato, di impegno sociale e di Protezione Civile. Informazioni: www.salvamento.it, www.federnuoto.it. n L. Spo.

28-05-2014

La Provincia di Sondrio

Gesti eroici e la salvezza arriva dal cielo

Quando molto di ciò che accade nel quotidiano, con il suo carico di problemi, povertà affanno economico, sembra cospirare solo per ricordare che questa è un' Italia che non va e che stenta a risorgere ecco che, dalla stessa quotidianità, scaturisce una luce di cambiamento che ridona speranza. Una luce che stavolta è nata dalle braccia, dal cuore e dal coraggio di donne e uomini che, col loro lavoro o per volontariato, pronti a rispondere ad un grido di aiuto, sono stati capaci di salvare una vita. Una volta si chiamavano eroi, ma noi vogliamo ancora chiamare così Antonio Pomoni, volontario della XIX delegazione del Soccorso Alpino (Lecco), e il Personale del 118 che hanno salvato la vita al nostro Riccardo che stava facendo un'escursione sulla Grigna. Dal nostro cuore scaturisce l' immensa gratitudine per loro, che si sono prodigati per dare una mano a Riccardo, a rischio della propria vita. Grazie a loro Riccardo è salvo, anche se ancora sotto strette cure mediche c/o la terapia Intensiva dell'ospedale S. Anna di Como. Se la quotidianità e gli egoismi non inghiottono e oscurano a tal punto da far svanire e distruggere l'Essenza di cui siamo fatti, è grazie anche alla luce che nasce ogni giorno da tutti coloro che sono in grado di superare lo stretto dovuto, grazie al loro impegno e al loro valore, nel lavoro, nella politica, nella famiglia, nei gruppi sociali e in molti altri ambiti e in molti luoghi del nostro Paese. Ecco perché vorremmo conoscerne di più di storie come questa, storie di ordinario eroismo. Filippo Speranza

27-05-2014

La Provincia di Varese

L'asilo con amici speciali Angeli custodi da 25 anni

Un'associazione sostiene la scuola dell'infanzia Piccinelli Comolli L'ultimo regalo? Una torre-scivolo per coprire la scala antincendio

Le leggi, si sa, vanno rispettate. Soprattutto quando servono a dotare un luogo pubblico di una struttura essenziale alla sicurezza di tutti. Ma quanto può essere brutta una scala antincendio nel giardino di un asilo? Un ammasso di anonimo metallo grigio in mezzo ai colori dei giochi e al verde del prato: un po' un pugno negli occhi delicati dei bambini, un intruso nel loro mondo fiabesco. Alla scuola dell'infanzia Piccinelli Comolli di Bosto, una magia ha "coperto" la scala con una torre dai colori sgargianti, dotata di balcone con annesso scivolo su cui giocare, bella, alta, armoniosa. Altro che pugno in un occhio: i bimbi la riconoscono come punto di riferimento delle loro ore spensierate all'aria aperta. Le magie, però, sottintendono dei grazie: quello più grande va all'associazione "Amici scuola dell'infanzia Piccinelli Comolli" che da venticinque anni sta vicino alla materna del rione. Ed un grazie - grande come i sorrisi dei piccoli alunni che l'hanno inscenato - è stato dato domenica, nel corso della festa di chiusura dell'annata. Si è festeggiato il quarto di secolo di vita degli "Amici", un'occasione importante per ritrovarsi insieme a genitori ed alunni. Non c'è solo la torre: in tutto questo tempo l'associazione ha concretamente aiutato la scuola paritaria privata con tanti piccoli accorgimenti, necessari non solo ad abbellire e rendere più sicuro l'ambiente frequentato dai piccini, ma anche a non far sentire sole la direzione e le cinque educatrici che spendono la loro vita professionale nell'aprire il sentiero di queste giovani esistenze. La realizzazione della pavimentazione anti-trauma nello spazio dei giochi o l'installazione di una tenda a coprire una parte del giardino sono solo due esempi del contributo economico dato in questi anni; ma non manca mai nemmeno l'assistenza nelle gite o l'ausilio nell'allestimento delle feste, anche semplicemente con la preparazione di qualche buona torta per allietarle: «Fare parte dell'associazione vuol dire volere bene alla scuola Piccinelli - racconta il presidente della materna Francesco Macchi, da trent'anni alla guida dell'istituto - Tutto è nato da un gruppo di genitori molto affiatato: nel tempo questo organismo si è sempre rinnovato, non mancando mai di fornire il suo appoggio con continuità». L'associazione non è composta solo dai genitori dei bambini che attualmente frequentano la materna. Sono tanti infatti gli adulti che rimangono anche quando i loro figli crescono ed escono dall'asilo: una vera e propria dimostrazione di affetto e di gratitudine che in questi cinque lustri è stata fondamentale. La "Festa del grazie" ha riempito un'intera giornata: al mattino la messa aperta a tutte le famiglie di coloro che frequentano la Piccinelli; alle 15.30 il giardino dell'asilo ha fatto da sfondo, insieme a un bel sole, al divertente ed appassionato spettacolo teatrale dei bambini dal titolo "Gli antichi mestieri", il cui contenuto ha riassunto l'intero cammino educativo-didattico di quest'anno; a seguire, una gara delle torte ed un simpatico happy hour hanno chiuso la festa.n

27-05-2014

La Repubblica

promossi il "cinese", benifei e briano nel segno di cuperlo e pippo civati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

Pagina V - Genova

GLI ELETTI

Promossi il "Cinese", Benifei e Briano nel segno di Cuperlo e Pippo Civati

SONO tre, e non era mai successo, tre gli eurodeputati che la Liguria manda a Strasburgo. Sergio Cofferati, e poi Renata Briano, assessore regionale all'Ambiente, e un ragazzo di 28 anni, Brando Benifei, spezzino, il più giovane tra tutti gli eletti. Nelle elezioni che segnalano il trionfo politico di Matteo Renzi, è strano ma vero, che nessuno dei tre eletti in Liguria sia un fedelissimo del segretario e premier. Sergio Cofferati è cuperliano come Brando Benifei, mentre Renata Briano si è iscritta al Pd convinta dalla sinistra di Pippo Civati. Eppure tutto il Pd si è mosso per dare una mano, lo ricorda il segretario ligure, Giovanni Lunardon, lo testimonia dal palco della festa per la vittoria in piazza De Ferrari, Carlotta Gualco, candidata che non ha raggiunto il quorum. Sorridente interviene a spiegare: «io non sono stata eletta, ma volevo ringraziare il Pd», per lei sono applausi, per Brando Benifei, spezzino, responsabile dei Giovani Democratici, c'è la folla di chi vuole conoscerlo. Lui che è stato consigliere comunale alla Spezia, ha studiato Giurisprudenza a Bologna, è uno dei ragazzi dell'Erasmus (il suo a Londra) ha già lavorato come consulente di parlamentari europei. Lo hanno scelto come candidato del Nord Ovest proprio i giovani del Pd, lui non ha deluso. E' in mezzo a un gruppo di amici, con il marito a fianco, Renata Briano, che ha già scelto di dimettersi da assessore in Regione, con deleghe scomode, dalla caccia alla protezione civile. Va in Europa con 45.000 preferenze, risultato ottimo al di sopra delle attese, garantisce lei che pure ha girato per tutto il Nord Ovest, sostenuta anche da Pippo Civati. Adesso, il marito pensa al figlio che studia Germania, «siamo già una famiglia europea», commenta, Renata Briano gli sorride, i timori della vigilia sembrano già preistoria.

Intanto un'altra vicenda complicata, quella che nella scorsa legislatura ebbe come protagonista Franco Bonanini ex presidente del parco delle 5 Terre, si è chiusa. Bonanini, candidato dal Pd, poi incappato in pesanti grane giudiziario, è entrato a Strasburgo solo in un secondo tempo e pochi mesi fa si è iscritto a Forza Italia. Lo hanno ripresentato, sempre nel Nord Ovest, ma ha avuto solo 3.697 voti di preferenza. Lui ha commentato: «Prendo atto di un risultato insoddisfacente, senza bisogno di aggrapparmi a nulla o di recriminare. Volevo portare avanti un tema ben preciso, la giustizia, non è bastato».

27-05-2014

La Repubblica

dopo il trionfo, è già corsa alla regione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

Pagina III - Genova

Dopo il trionfo, è già corsa alla Regione

Forza Italia si lecca le ferite Biasotti: "Temevo ancora peggio ma se non facciamo un'alleanza tra un anno per noi sarà notte"

AVA ZUNINO

LA LIGURIA manda in Europa quattro parlamentari, i tre del Pd che sono Sergio Cofferati, Brando Benifei e Renata Briano, e Tiziana Beghin del movimento 5 Stelle, ma la competizione non è finita. Anzi. Sta per cominciare. Chiuse le urne del Parlamento europeo scatta la corsa verso le Regionali della prossima primavera. Le Europee sono, per quel che potrà valere, i blocchi di partenza: il Pd in grande spolvero, i 5Stelle

ripiegati, il centrodestra in briciole che perde nel feudo del ponente ex scajoliano e pure in quella bomboniera di Monterosso, quartier generale dell'ex senatore Luigi Grillo. In questo schieramento tiene solo la Lega Nord con il successo personale del consigliere regionale Francesco Bruzzone che ha sfiorato il seggio con 21.848 preferenze. E' l'uomo della caccia che stavolta però ha subito la concorrenza forte della sinistra con l'assessore Briano promotrice di tanti provvedimenti piaciuti alle doppiette. Resta a casa

Susy de Martini, reduce dalla guerra con Licia Ronzulli: 6134 preferenze. Finisce al tredicesimo posto Franco Bonanini ex presidente del Parco delle 5 Terre ed ex pd: 3691 preferenze. «Abbiamo pagato lo scotto di divisioni interne», attacca il coordinatore di Forza Italia Sandro Biasotti. Deluso? «Non sono contento ma pensavo di perdere almeno 5 o sei punti dopo le vicende dell'arresto di Scajola. Ho fatto i conti e abbiamo tenuto i voti del 2013». E adesso per le Regionali «dobbiamo fare un'alleanza altrimenti non andiamo da nessuna parte».

Il dato che è impossibile ignorare riguarda il successo del Pd ed attraversa subito l'amministrazione regionale perché Renata Briano sceglie l'Europa e si dimette da assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione Civile: le due cariche sono incompatibili. «Vado a Bruxelles anche per lavorare per il nostro territorio - ha spiegato _ voglio portare l'attenzione dell'Europa su temi cari come la tutela dell'ambiente e l'attenzione al consumo del suolo». Ma il presidente Claudio Burlando, che ieri ha sentito al telefono

Briano, difficilmente la sostituirà: sono gli ultimi mesi in Regione prima delle elezioni e un nuovo assessore tarderebbe a prendere il ritmo. Dunque, la giunta scende di un numero

e le deleghe di Briano verranno redistribuite. Un pezzo per uno.

Il volo sopra al 40 per cento in qualche modo ha colto di sorpresa lo stesso gruppo dirigente del Pd: «È una vittoria storica, per la prima volta eleggiamo tre europarlamentari. Non era mai successo», gongola Giovanni Lunardon, il coordinatore ligure del Pd. Contento ma prudente: «Questa vittoria ci giova certamente per le prossime Regionali ma penso che faccia bene Renzi a tenere sotto controllo i facili entusiasmi: non dobbiamo

dare nulla per scontato, dobbiamo meritarci la fiducia che ci è stata data, in una Liguria che ha una crisi sociale molto forte». Dunque, procedere per tappe. I candidati alla presidenza della Regione ad ora sono sempre due: Raffaella Paita, assessore alle Infrastrutture della giunta Burlando, e Alberto Villa, che ha messo il suo gettone sul tavolo e aspetta. Ora arriveranno gli altri. «Bisogna arrivare alle Primarie dopo alcuni passaggi, a cominciare da un programma minimo che servirà anche per costruire i confini della nuova coalizione», dice Lunardon. Intanto dei tre parlamentari europei eletti nessuno è renziano: Briano sta con Civati, gli altri due con Cuperlo. Adesso i renziani potranno fare la voce più grossa per le candidature?

«Sulle Europee il partito non era diviso per gruppi, la scelta non è avvenuta sulla base delle appartenenze, dopodichè ognuna di queste competizioni è una storia a parte. Il punto è arrivarci con programmi e consentire ai candidati un confronto senza lacerare il partito», dice Lunardon. Direttamente interessata, Paita sta organizzando il primo

27-05-2014

La Repubblica

dopo il trionfo, è già corsa alla regione

appuntamento sui contenuti del programma per le Regionali. E intanto si sofferma sul fatto che il nemico numero "1" per il Pd in vista delle regionali, non è così forte come sembrava: «Grillo ha fallito perché ha trovato sulla sua strada la politica che sa cambiare, che dà risposte e trova soluzioni. La Liguria ha bisogno di crescere, ha bisogno di soluzioni, della speranza che può dare la generazione di Matteo Renzi», dice Paita. Per lei, spezzina, la soddisfazione è doppia: «Perché la conquista del ponente è un dato clamoroso: in questi anni su quel territorio abbiamo lavorato e qui la crisi di Scajola nasce prima. Ma il dato spezzino è straordinario: sfioriamo il 50 per cento».

Guardando i piazzamenti dei candidati nelle diverse liste, verrebbe subito da dire che in diversi casi i voti capitalizzati alle Europee potrebbero servire per prenotare un posto in Regione. Potrebbe essere il caso di Carlotta Gualco, Pd, 15646 preferenze. O in casa della sinistra, per Stefano Sarti di Legambiente: 3099 preferenze con Tsipras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra prende quota Francesco Bruzzone, il leghista che ha incassato le preferenze dalla lobby	dei cacciatori
--	----------------

27-05-2014

La Repubblica

torino spera nel drone da battaglia targato alenia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

Pagina XVII - Torino

Torino spera nel drone da battaglia targato Alenia

STEFANO PAROLA

UN DRONE da combattimento europeo targato "Alenia Aermacchi". A Torino ci sperano in tanti: i 1.250 impiegati, in prevalenza ingegneri, che lavorano in corso Marche e pure i 1.850 dipendenti del sito produttivo di Caselle, dove ci si occupa dell'assemblaggio e del test degli aerei. Da qualche giorno ci sperano un po' di più: l'azienda aeronautica ha concordato assieme alla francotedesca Airbus e alla francese Dassault una proposta per portare avanti un "Uas", un velivolo senza pilota, che è stata presentata ai ministri della Difesa di Francia,

Germania e Italia.

Il nome del progetto è "Male2020". A

undici mesi dalla prima dichiarazione congiunta a favore dello sviluppo di un drone "continentale", le tre imprese si dicono ora pronte a definirlo nei dettagli e a stringere un accordo industriale per lanciarlo. Giuseppe Giordo, "ceo" di Alenia, è convinto che «è il momento di spingere la tecnologia oltre i livelli attuali e garantire così la capacità all'Europa di sviluppare una nuova generazione dei sistemi aerei da difesa, mantenendo nell'ambito della nostra industria l'attuale elevato livello di talento ed esperienza». In questi anni a Torino qualcosa si è già mosso su questo fronte. I tecnici di Alenia hanno messo a punto lo Sky-X, primo velivolo europeo teleguidato dal peso superiore alla tonnellata, e lo Sky-Y, realizzato per missioni di protezione civile attraverso il progetto regionale "Smat", che coinvolge pure Politecnico, Cnr, Selex, Altec e diverse piccole e medie imprese torinesi. Un prodotto, quest'ultimo, che era stato fortemente voluto dall'allora ad di Alenia Giovanni Bertolone, che ne immaginava un approdo sul mercato piuttosto imminente, ma che ha subìto una frenata con l'arrivo di Giordo. Poi c'è l'esperienza accumulata da Alenia attraverso "Neuron".

l'aereo senza pilota e invisibile ai radar, lanciato dalla Francia con l'azienda torinese prima fornitrice industriale. Insomma, Torino ha le carte in regola per giocare la partita del drone europeo. Ne sono sicuri pure i sindacati, che però sentono parlare del "Male2020" già da tempo, senza riscontri concreti: «Quel progetto faceva già parte del piano industriale 2011-2014. Avrebbe dovuto essere una delle colonne su cui tenere in piedi il comparto militare torinese», ricorda Davide Provenzano, coordinatore degli stabilimenti di Torino e Caselle per la Fim-Cisl. Ora c'è questa proposta congiunta ai tre Stati, ma pure Claudio Gonzato della

Fiom-Cgil è cauto: «Fino a quando i governi non definiranno chi fa che cosa è impossibile capire quali saranno le ricadute su Torino. In ogni caso, serviranno comunque altri prodotti per saturare gli stabilimenti

».

Proprio oggi la Fiom porterà il suo leader Maurizio Landini all'Alenia, in vista

delle elezioni dei rappresentanti sindacali della prossima settimana. Il segretario dei metalmeccanici Cgil visiterà un'azienda in cui i livelli di produzione sono sufficientemente alti da non richiedere l'uso della cassa integrazione. Accade sia in corso Marche che a Caselle, anche se in questo secondo caso una parte della forza lavoro è in trasferta a Cameri, per realizzare l'F35, o a Pomigliano, impiegata sugli aerei civili.

A trainare i volumi torinesi è sempre l'Eurofighter, il caccia europeo. Però, fa notare Davide Provenzano della Fim, «questo aereo per ora ha visibilità soltanto per due anni. Dopo occorrerà capire quanti esemplari l'azienda riuscirà a esportare in altri paesi». Poi c'è il C27j, il velivolo militare da trasporto: il Perù ne aveva già acquistati due e poche settimane fa ha raddoppiato la commessa, dando ulteriore ossigeno a Caselle. E c'è il Tornado, caccia ormai destinati alla pensione che viene revisionato nel sito torinese. Ma due anni fa l'azienda del gruppo Finmeccanica aveva promesso di portare sotto la Mole pure la versione armata del M346, aereo d'addestramento che viene realizzato a Venegono, nel

27-05-2014

La Repubblica

torino spera nel drone da battaglia targato alenia Varesotto. Un progetto che, anche a causa dei tagli ai finanziamenti statali per l'aeronautica, non è mai decollato. © RIPRODUZIONE RISERVATA Patto con Airbus e Dassault per produrre un aereo senza pilota europeo: si aspetta il via libera dai ministri della Difesa C'è già un progetto messo a punto negli anni con Poli Cnr e un gruppo di Pmi locali: è il velivolo Sky-Y LA VISITA Oggi all'Alenia arriva il leader della Fiom Maurizio Landini

27-05-2014

La Stampa (ed. Aosta)

Escursionista muore cadendo dal sentiero

La Stampa

La Stampa (ed. Aosta)

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 27/05/2014 - pag: 59 valgrisenche.poco lontano dal rifugio bezzi Escursionista muore cadendo dal sentiero

Le ricerche di Floriano Zanoni, 65 anni, medico di Settimo Torinese, sono scattate ieri mattina e si sono chiuse verso le 16,15, nel peggiore dei modi. Il suo cadavere è stato ritrovato dagli uomini del Soccorso alpino poco sotto al rifugio Bezzi, a Valgrisenche. L'uomo è scivolato e cadendo probabilmente ha battuto la testa. Il corpo è stato ritrovato vicino al torrente, duecento metri sotto al rifugio.

A lanciare l'allarme, in mattinata, sono stati i colleghi del medico, che non era sposato e non aveva figli. Zanoni era arrivato a Valgrisenche sabato e aveva parcheggiato la sua auto nelle vicinanze del lago della diga del Beauregard, proprio dove parte il sentiero che conduce al rifugio Chalet de l'Epée e al Bezzi. Ieri doveva rientrare al lavoro e non vedendolo i colleghi hanno provato a contattarlo al cellulare, che continuava a squillare a vuoto. L'escursionista aveva annunciato agli amici l'intenzione di andare a fare una passeggiata in Valle d'Aosta; e sulla sua agenda i colleghi hanno trovato l'indizio decisivo. Zanoni, nella pagina di sabato, aveva scritto: «Rifugio Bezzi, Valgrisenche».

Sono stati allertati in primis i carabinieri, che hanno trovato l'auto e che hanno chiamato il Soccorso alpino. Sul posto sono intervenuti anche gli uomini della Guardia di finanza. L'elicottero del Soccorso ha sorvolato la zona già in mattinata, ma senza risultati. Al pomeriggio, grazie a una schiarita, il secondo tentativo che ha portato al ritrovamento del corpo. Ieri l'auto di Zanoni, una Suzuki, era l'unica rimasta parcheggiata nel piazzale sterrato. «Ormai - spiega Piergiorgio Barrel, gestore del Bezzi - il rifugio è raggiungibile agevolmente anche a piedi. Ma in montagna basta poco, una caduta, basta scivolare e se si è da soli può finire male». La struttura si trova a 2284 metri, si raggiunge seguendo una poderale e poi un sentiero facile; a tratti c'è ancora un po' di neve. Floriano Zanoni probabilmente è caduto e morto già sabato. Aveva detto di avere in programma un'escursione di un giorno soltanto.

27-05-2014

La Stampa (ed. Biella)

Rischio idrogeologico In arrivo 1,6 milioni

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 27/05/2014 - pag: 62

territorio. finanziati 18 cantieri

Rischio idrogeologico In arrivo 1,6 milioni

Sono in arrivo nel Biellese 1,6 milioni di euro per gli interventi contro il rischio idrogeologico: i beneficiari sono la Provincia e i Comuni di Benna, Crevacuore, Occhieppo Inferiore, Piedicavallo e Vigliano. In Regione è stato firmato il decreto con cui si dà il via, con l'assegnazione di 22 milioni di euro, alla realizzazione di 69 dei 217 interventi previsti nell'accordo di programma sottoscritto con il ministero dell'Ambiente nel 2010. In totale i fondi per i 217 interventi ammontano a 65 milioni di euro: a Biella arriveranno in tutto 4,6 milioni di euro per finanziare 18 lavori (ad Alessandria 10 milioni, ad Asti 6,6, a Cuneo 19,8, a Novara 1,8, a Torino 14,7, nel Vco 3,7 e a Vercelli 4).

Si tratta di interventi per sistemare frane e torrenti che il Piemonte attende da tempo e per i quali i Comuni hanno chiesto il finanziamento nel 2010. Finora ne erano stati avviati solo 37 a causa del mancato trasferimento delle risorse da parte del ministero e del ritardo nella nomina del commissario incaricato di attuare i lavori. Ora che il commissario c'è, la Regione ha iniziato a ripartire i fondi del Cipe per avviare altri 69 interventi.

Di questa prima tranche da 1,6 milioni di euro, alla Provincia di Biella arrivano 400 mila euro per il consolidamento e la sistemazione delle scarpate lungo la strada provinciale della Serra nei territori di Mongrando e Donato. Benna riceve 400 mila euro per la manutenzione del reticolo idrografico sui rii Flacetta e Mina, mentre a Crevacuore spettano 300 mila euro per il completamento e il ripristino delle difese spondali e per la manutenzione idraulica del torrente Sessera a Crevacuore e a Pray. A Occhieppo Inferiore arrivano 140 mila euro per la sistemazione idraulica del rio Romioglio e del torrente Elvo a Occhieppo Superiore e Inferiore, mentre per Piedicavallo ci sono 150 mila euro per sistemare i versanti retrostanti il centro abitato. Con 200 mila euro, infine, Vigliano potrà avviare la sistemazione idrogeologica del rio Valgrande. [f. fo.]

27-05-2014

La Stampa (ed. Biella)

Disoccupati al lavoro per sistemare i sentieri

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 27/05/2014 - pag: 62

roppolo

Disoccupati al lavoro per sistemare i sentieri

Al via il progetto «Agricoltura e turismo alle porte della Collina Morenica», promosso dal Comune di Roppolo insieme a Viverone, Zimone e Dorzano che hanno aderito in qualità di cofinanziatori. Con questo progetto, finanziato con 57 mila euro dei quali 43 mila provenienti dal fondi comunitari, sarà possibile dare lavoro a 4 disoccupati, che saranno selezionati dal centro per l'impiego e assunti dalla cooperativa sociale il «Cammino» di Biella, soggetto attuatore del progetto. I lavoratori si occuperanno del ripristino dei sentieri per migliorare la fruibilità dei percorsi e della definizioni di mappe cartografiche della rete di rogge per ridurre il rischio idrogeologico nella zona collinare tra i diversi comuni coinvolti. [v. ro.]

27-05-2014

La Stampa (ed. Savona)

Forte dell'Annunziata, i nuovi saloni ora sono pronti per l'inaugurazione

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Imperia data: 27/05/2014 - pag: 83

VENTIMIGLIA INIZIATO IL TRASFERIMENTO IN VAL NERVIA DELL'ARCHIVIO COMUNALE

Forte dell'Annunziata, i nuovi saloni ora sono pronti per l'inaugurazione

Entro un paio di settimane saranno inaugurati ufficialmente i nuovi saloni del Forte dell'Annunziata al livello meno uno. I lavori sono terminati da tempo, ma era necessario ancora il certificato antincendio, per ottenere il quale è stato fondamentale spostare l'archivio comunale contenuto in alcuni locali della fortezza. I documenti si trovavano nei livelli inferiori, sotto strada. In questi giorni viene ultimato il trasferimento dei faldoni dell'ente pubblico, che vengono collocati in zona Nervia in alcuni locali già di proprietà del Comune. Quindi sarà ottenuto il certificato antincendio e i nuovi locali potranno essere finalmente aperti.

Al Forte sono stati recuperati gli stanzoni al livello meno uno (in pratica, sotto alla grande terrazza) che potranno ospitare mostre itineranti, ma anche un museo permanente. Per il momento, in questi locali ci sarà soltanto una mostra sul Forte stesso, che negli anni, prima di essere un museo, è stato una caserma che ha ospitato i soldati della seconda guerra mondiale ma che era nato come convento nei primi anni del Cinquecento. Sarà la nuova Amministrazione a decidere concretamente come utilizzare gli spazi: se lasciare le aree per ospitare mostre itineranti o se adibirle a museo di Albintimilium, con i reperti romani dell'antica città di Ventimiglia (opzione che, da tempo, sembra avere la prevalenza). Sarà dunque il nuovo sindaco a tagliare il nastro al nuovo Forte: anzi, sarà proprio questa la prima inaugurazione che vedrà protagonista la nuova giunta.

I lavori di restauro erano cominciati nel 2010. Il cantiere andò avanti per alcuni anni a causa di problemi con la prima ditta che li aveva cominciati, un'azienda partenopea, che è stata sostituita in corso d'opera dalla Fratelli Negro. Il progetto era della precedente Amministrazione di centrodestra, targata Scullino. Poi i commissari straordinari hanno proseguito i restauri e hanno portato il cantiere fino alla fine, pur con alcune difficoltà. La maxi opera di recupero del Forte dell'Annunziata è stata finanziata dalla Regione, che tra l'altro è proprietaria dell'immobile (concesso al Comune in uso trentennale) e che ha consentito di ridare vita agli spazi sotto al livello della strada. Rimangono ancora alcuni livelli da recuperare, nei piani più bassi. [L.R.]

27-05-2014

La Stampa (ed. Verbania)

Soccorsi

La Stampa

La Stampa (ed. Verbania)

" "

Data: 27/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Novara data: 27/05/2014 - pag: 71

Soccorsi

È stato ritrovato nella notte tra domenica e lunedì Dennis Vacchi, il ragazzo di 14 anni di cui non si avevano notizie da sabato. Il padre Fabio Vacchi, compositore milanese di fama mondiale che trascorre molti weekend in Ossola nella casa di Prata, è stato avvisato con una telefonata pochi minuti prima dell'una e si è messo subito al volante con la moglie Lidia Bramani per raggiungere il commissariato di Gallarate.

Dennis era arrivato nella località in provincia di Varese in treno: dopo una visita di controllo all'ospedale è rientrato con la famiglia a Domodossola alle 5,30 del mattino. Ieri in giornata, con mamma e papà, è tornato a Milano. Il ragazzo era stato visto l'ultima volta in zona piscine comunali a Domodossola a mezzogiorno di sabato. L'sos è scattato nel tardo pomeriggio e domenica le ricerche si sono svolte anche con l'aiuto dei cani molecolari che avevano fiutato delle tracce che si interrompevano sulla strada che conduce a Domobianca.

«E' stata provvidenziale la puntata domenicale di "Che tempo che fa". Fabio Fazio, nostro amico, ha più volte rinnovato l'appello e fatto vedere la foto - racconta Lidia Bramani, moglie del compositore Vacchi, studiosa di storia della musica e scrittrice -. Siamo riconoscenti nei confronti di tutti coloro che hanno fatto il possibile per darci una mano, in particolare un elogio ai volontari del Soccorso alpino: hanno svolto un lavoro per noi prezioso». Dennis, nonostante abbia trascorso tante ore fuori casa, sta bene: «Siamo molto scossi e non avremmo retto un'altra notte senza notizie - aggiunge la mamma, durante il viaggio in auto verso Milano -. Adesso l'unico impegno di tutti è superare questo choc, poi avremo tempo per parlare. Quello che conta è che stia bene e che la vicenda si sia conclusa nel migliore dei modi. Un grazie di cuore a tutti, l'affetto che abbiamo ricevuto è stato incredibile».

27-05-2014

La Stampa.it (ed. Alessandria)

Poliziotti della Stradale a lezione di Protezione civile

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Alessandria)

"Poliziotti della Stradale a lezione di Protezione civile"

Data: 28/05/2014

Indietro

27/05/2014 - alessandria

Poliziotti della Stradale a lezione

di Protezione civile

Docenti Marco Bologna e Andrea Morchio

Poliziotti a lezione di Protezione Civile

se. c.

alessandria

Polizia stradale «a lezione » di protezione civile. Docente Marco Bologna presidente della Cri di Alessandria e coordinatore della colonna mobile e Andrea Morchio del Com di Ovada.

Il corso si è tenuto nei locali della Motorizzazione.

Sono state esaminate diverse situazioni critiche dalle alluvioni, ai terremoti, dalla neve alla nebbia. Poi sono state messe a confronto con le esperienze degli agenti della polizia stradale.

27-05-2014

MBNews.it

Bellusco strage sfiorata crolla un balcone in pieno centro

MBNews.it

"Bellusco strage sfiorata crolla un balcone in pieno centro"

Data: 27/05/2014

Indietro

Bellusco strage sfiorata crolla un balcone in pieno centro

27 maggio 2014 Di Matteo Riccardo Speziali Archiviato in: Attualità, Taglio basso Lascia un Commento

È stata questione di un attimo. In una palazzina di via Milano a Bellusco domenica verso la tarda mattinata il pavimento di un balcone si è spezzato ed è crollato in strada.

Solo il caso ha voluto che non ci fossero vittime: nessuno era affacciato e nessuno è stato colpito dalla lastra di marmo che si è lasciata andare.

Proprio quella mattina sarebbe passato di lì a pochi minuti il giro d Italia. Molte le persone che erano scese in strada per vedere corridori passare sulla provinciale parallela a Corso Milano.

Quando il pavimento del balcone ha ceduto alcuni passanti ci sono voltati di scatto e hanno visto i pezzi per terra. Molta la paura che i presenti hanno provato. Una volta constatato che non ci sono stati feriti, sono intervenuti gli uomini della Protezione civile che erano già in strada come supporto alle forze dell'ordine in vista del passaggio della carovana del giro.

Insomma è andata proprio bene a Bellusco perché se quel balcone fosse caduto poco prima o poco dopo sicuramente si sarebbero dovuti contare i feriti, se non i morti.

27-05-2014

Mediaddress.it

Donazioni Liguria, Toscana e Messina: riunito il Comitato dei Garanti

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Donazioni Liguria, Toscana e Messina: riunito il Comitato dei Garanti"

Data: 28/05/2014

Indietro

27/May/2014

Donazioni Liguria, Toscana e Messina: riunito il Comitato dei Garanti FONTE : Department of Civil Protection

ARGOMENTO: ENTI/P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI: NOODLS

DAL 28/May/2014 AL 28/May/2014 LUOGO Italia

27 maggio 2014 Ultimate le opere a Borghetto Vara e Genova. Proseguono i lavori ad Aulla e in provincia di Messina Si è riunito oggi nella sede del Dipartimento della Protezione Civile il Comitato dei Garanti, istituito per assicurare il corretto utilizzo dei fondi raccolti attraverso gli sms e le telefonate solidali degli italiani in favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni dell'ottobre-novembre 2011. All'incontro hanno partecipato anche gli operatori della telefonia e dei media,... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

28-05-2014

Messaggero Veneto

Estratto da pagina:

21

potenziato il servizio di videosorveglianza

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Gorizia

Potenziato il servizio di videosorveglianza

Nuova centrale operativa iper-tecnologica per polizia locale e protezione civile Sono state ammodernate le telecamere per cogliere in flagrante i malfattori

PIANO ANTI-CRIMINE»CITTÀ PIÙ SICURA

Il servizio pubblico di videosorveglianza è stato potenziato con l apertura di una nuova centrale operativa ad alta tecnologia per polizia locale e protezione civile appena entrata in funzione e un ammodernamento della rete di telecamere dislocate in tutta la città dotate adesso di gruppi ottici, hardware e software di nuova generazione. È un passo in avanti per una Gorizia più sicura e per una risposta sempre più efficace agli episodi criminosi (atti vandalici, furti e rapine) il piano attuato dall amministrazione comunale anche grazie al sostegno dei finanziamenti regionali con uno stanziamento di partenza di 30mila euro. La novità più evidente è la nuova centrale operativa appena entrata in funzione nell'atrio della sede del comando della polizia locale dove è ubicata anche la protezione civile. «Questa nuova centrale spiega l assessore comunale alla Polizia locale Stefano Ceretta - rientra nell ambito dei progetti regionali che coinvolgono anche la Protezione civile con quest ultima che è operativamente collegata alla polizia locale. La struttura ora è funzionante e permette non solo di gestire il flusso delle immagini provenienti dalla rete delle videocamere installate in tutta l area urbana ma anche di tenere sotto controllo qualunque emergenza interessi il territorio, a cominciare dalle allerte meteo, con un dialogo costante e in tempo reale con la centrale regionale della Protezione civile di Palmanova». Al di là delle emergenze c è, comunque, un flusso di dati costante e quotidiano di informazioni. Dal punto di vista tecnologico sono stati installati un server dedicato, c è un adeguata dotazione di monitor per le immagini riprese in tempo reale e per le videoconferenze. Positivo anche il salto di qualità per quanto riguarda l'integrazione dell'intera attività gestita della polizia locale in collaborazione anche con le altre forze dell'ordine. Insomma, abbiamo una centrale che ci permette davvero di essere sentinelle del territorio. «La struttura continua Ceretta - si trova in uno spazio finalmente adatto ad ospitare l'attività operativa e funge anche da ufficio informazioni. E tornando alla rete di videosorveglianza dislocata in città abbiamo portato avanti un ulteriore processo di ammodernamento, ovviamente in proporzione alle risorse disponibili visto che è difficile restare al passo con la straordinaria evoluzione della tecnologia che rende certe strumentazioni, pur efficientissime e all avanguardia, già superate nel giro di pochi mesi. Da questo punto di vista è chiaro che bisogna adottare un compromesso. Comunque siamo riusciti ad ammodernare le telecamere già installate in città con nuovi corpi ottici e abbiamo portato avanti un rinnovamento anche per quanto riguarda hardware e software. Inoltre abbiamo preso dei particolari accorgimenti per il piano di manutenzione: c era, ad esempio, il problema dei cavi di fibre ottiche che vengono mangiucchiati dai topi e queste incursioni da parte dei roditori rendevano decisamente salati i costi delle manutenzioni. Il processo di ammodernamento della rete di telecamere continuerà anche nei prossimi anni con un rinnovamento costante mentre al momento non prevediamo di installare ulteriori impianti: le 16 telecamere oggi in servizio coprono una superficie sufficientemente estesa». Attualmente la rete di videosorveglianza pubblica fa capo a due centrali operative: una nella sede della Polizia locale e l altra nella Questura. Piero Tallandini

28-05-2014

Messaggero Veneto

Estratto da pagina:

41

san giorgio, approvato il piano di pc

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Pordenone

San Giorgio, approvato il piano di Pc

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Saranno migliorate e rese più efficienti, le attività di protezione civile del Comune di San Giorgio della Richinvelda. Il consiglio comunale sangiorgino ha infatti votato all unanimità l'approvazione del nuovo piano delle emergenze di protezione civile. «Il nuovo piano è stato sviluppato dopo l'analisi del territorio e delle problematicità di ogni frazione riferisce il sindaco Michele Leon , individuando le aree maggioramente sensibili e allo stesso tempo quelle più adatte a creare punti di raccolta in caso di calamità». Grazie all intervento dei tecnici della Protezione civile regionale sono state definite le zone ideali per l'atterraggio dell'elisoccorso e quelle dove eventualmente allestire tendopoli, di ammassamento dei volontari e altre aree utili in caso di calamità naturali di grande portata. «Una ricognizione servitaci per uno studio approfondito del territorio, con l'auspicio conclude Leon che si tratti di uno strumento che non si dovrà mai mettere in pratica». Leon ha quindi annunciato che è prevista per l'autunno una serie di serate in cui il piano sarà illustrato alla popolazione e che un opuscolo specifico sulle misure da adottare in caso di emergenza sarà inviato alle famiglie. (g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

28-05-2014

Messaggero Veneto

Estratto da pagina:

28

tromba d'aria devasta bagnaria arsa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Gorizia

Tromba d aria devasta Bagnaria Arsa

Colpite quaranta case, capannoni agricoli distrutti. Divelti pannelli, camini e grondaie. Ingente il conto dei danni BAGNARIA ARSA Erano da poco passate le 13, ieri, quando il cielo si è fatto di colore sempre più cupo e minaccioso. Una pioggia improvvisa e una grandinata mista ad acqua hanno di poco preceduto la tromba d aria. Una decina di minuti di furia, rumore sordo, colpi. Quando gli abitanti di Bagnaria Arsa hanno potuto aprire le finestre e uscire in strada, lo scenario che si presentava era incredibile: capannoni scoperchiati, grondaie abbattute, camini caduti, lamiere ovunque, alberi sulla carreggiata. La fascia colpita è ristretta, poco più di un chilometro e mezzo in linea d aria, ma i danni subiti hanno interessato, secondo le prime stime dell'amministrazione comunale, una quarantina di edifici. A essere colpite, in particolare, le vie Palmanova, XXIV Maggio, Valussi, Gortani e Pertini, nel cuore del paese di Bagnaria Arsa. Racconta Graziella della Rovere, che ha l'abitazione in via Palmanova: «Da un momento all'altro, dalla finestra ho visto fumo, lamiere che volavano, l'albero in mezzo alla strada». In effetti la tromba d'aria, che ha interessato la zona per complessivi dieci minuti circa, di danni ne ha fatti, tra capannoni scoperchiati, tegole divelte, camini caduti, alberi abbattuti. Le coperture in lamiera di capannoni e garage sono volate anche a oltre 30 metri di distanza, colpendo grondaie, infrangendo vetri, rompendo le tende che riparano dal sole le abitazioni, recando danni ad alcune automobili. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita, ma la paura è stata tanta. Sul posto sono subito scattati i soccorsi. Sono infatti intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano e gli uomini delle squadre di Protezione civile di Bagnaria Arsa e di Palmanova, oltre a una ditta specializzata chiamata dal Comune per rimuovere subito alcune lastre di coperture in eternit che erano volate un po ovunque, sulle strade e nella campagna. Chiamati all opera anche gli agenti della Polizia locale che hanno fornito i primi aiuti alle persone colpite e verificato i danni subiti. Per circa un ora via Palmanova è rimasta quasi totalmente bloccata, a causa della caduta sulla carreggiata di un grosso albero. Racconta Wainer Passoni: «L albero fortunatamente non ha colpito né la nostra casa, né quelle dei vicini, ma si è abbattuto sulla strada. I vigili del fuoco hanno provveduto a liberarla». Paura e preoccupazione tra la gente, come testimoniano a casa Gianpali, dove lamiere e ramaglie hanno invano e messo a soqquadro il cortile. «Sono circa una quarantina ha quantificato l'assessore Tiziano Felcher - le abitazioni e gli edifici colpiti, due le aziende agricole e una ditta di serramenti. Stiamo verificando i danni». Alle 18 di ieri, il Comune di Bagnaria ha convocato i cittadini per fare il punto della situazione e invitarli a tenere la conta dei danni. «E importante spiega ancora Felcher - documentare con precisione, con fotografie e descrizioni, ogni particolare, sia ai fini di un possibile risarcimento, sia ai fini assicurativi». Monica Del Mondo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

28-05-2014

Messaggero Veneto

dai detenuti un defibrillatore per la scuola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

MALIGNANI

Dai detenuti un defibrillatore per la scuola

Acquistato con il progetto Made in carcere della casa circondariale di Udine

di Massimo Pitton wISTITUTO TECNICO MALIGNANI Mercoledì 7 maggio i detenuti della Casa Circondariale di Udine hanno stupito tutti: con l'intenzione di voler dare una mano alla società in cui stanno cercando di reintrodursi, hanno donato all'infermeria dell'Istituto Malignani, un defibrillatore, acquistato con il ricavato del progetto "Made in Carcere" a sfondo culinario. Il frutto di questa produzione e il contributo economico dei nostri compagni ci ha permesso di realizzare il sogno di tutti noi detenuti: un aiuto alla società e ai giovani di questa prestigiosa scuola a cui affidiamo questo momento di riflessione affermano Daniele Peri e Roberto Novelli, i due ospiti della Casa circondariale ricevuti in aula magna dalla preside Ester Iannis. Nell'occasione, la prof.ssa Maria Piani, dirigente scolastica del CTP (Centro Territoriale Permanente) ha sottolineato come la scuola collabori con gli ospiti della Casa circondariale, dando loro possibilità di frequentare il primo biennio formativo dell'istituto tecnico per poter ricevere il titolo di ammissione al 3° anno e seguire percorsi specifici di educazione fisica grazie alla Polisportiva dell'Istituto. In seguito il professore Marco Michelutti della Polisportiva Malignani, assieme al dr. Alessandro Milan e la dott.sa Caterina Driussi medici di medicina sportiva, hanno dimostrato l'importanza di un pronto intervento in caso di insufficienza cardiopatica affermando che 1 80% delle morti improvvise tra i giovani è risolvibile se si interviene entro i 5 minuti dall assenza respiratoria e assenza di polso, con circolazione cardiopolmonare e con un defibrillatore. Al Malignani saranno 12 docenti di educazione fisica e alcuni studenti del gruppo di Protezione Civile a seguire il corso che consentirà loro di capire come, e in quali casi, utilizzare il defibrillatore.

28-05-2014

Messaggero Veneto

fattoria e azienda scoperchiate È piombato un muro d'acqua

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

LE TESTIMONIANZE

Fattoria e azienda scoperchiate «È piombato un muro d acqua»

BAGNARIA ARSA Indubbiamente sono quelli che hanno subìto i danni maggiori. Claudio Tosoratti e sua moglie Pia Candussio, titolari dell'azienda agricola La selce, dovranno fare i conti nei prossimi giorni con i danni riportati a causa della tromba d aria di ieri. Racconta Claudio: «Eravano a tavola. Saranno state circa le 13, quando abbiamo sentito che iniziava a grandinare. Ci siamo subito affacciati alla finestra. Siamo agricoltori e una grandinata certamente mette in pericolo il nostro lavoro. All improvviso abbiamo visto volare rami. Poi un muro d acqua che ci impediva di vedere. Ci siamo portati allora sull altro versante della casa per guardare in direzione del capannone e abbiamo visto il cielo attraverso il tetto della costruzione. Abbiamo cominciato a capire I entità della tromba d aria». Non sanno dire i due coniugi quanto è durato il fenomeno, cinque, forse dieci minuti, che sono parsi un eternità. Alla fine la conta dei danni: il tetto del capannone in fibrocemento è stato divelto per un ampia parte. L'impianto fotovoltaico da 50 KW, che serve l azienda per l'irrigazione e l'essicazione dei cereali, è stato danneggiato e avrà bisogno di essere rimesso a posto, un muro del capannone lungo 15 metri e alto 4 è caduto. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cervignano per mettere in sicurezza le parti ancora pericolanti del capannone e tagliare alcuni rami spezzati di un grande albero situato nel cortile. «Siamo una fattoria didattica racconta ancora il titolare - e avevamo anche un progetto che prevedeva di realizzare dei percorsi, una sorta di labirinto, nel campo di mais da proporre nelle attività con i bambini. Ora tutto il mais è abbattuto a terra. Speriamo si rialzi, altrimenti anche quel progetto salterà». Anche un altra azienda agricola, quella di Tomaso Tosoratti, è stata colpita dalla forza distruttrice della tromba d aria. Anche qui ad essere stata compromessa è la copertura di un capannone. Sui luoghi che hanno subito danni anche gli uomini della Protezione civile e l'assessore competente, Tiziano Felcher. (m.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

28-05-2014

Messaggero Veneto

potenziati i servizi anti-crimine

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

" "

Data: 28/05/2014

Indietro

GORIZIA

Potenziati i servizi anti-crimine

Installate telecamere super-tecnologiche in tutta la città

GORIZIA Il servizio pubblico di videosorveglianza è stato potenziato con l apertura di una nuova centrale operativa ad alta tecnologia per polizia locale e protezione civile appena entrata in funzione ed è stata ammodernata la rete di telecamere dislocate in tutta la città. A PAGINA 21

"Û‰

28-05-2014

Messaggero Veneto

Estratto da pagina:

40

casarsa, raccolta di materiale per gli alluvionati della bosnia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Pordenone

Casarsa, raccolta di materiale per gli alluvionati della Bosnia

CASARSA Una raccolta di materiali a favore delle popolazioni alluvionate della Bosnia e della Serbia è stata organizzata dall amministrazione comunale di Casarsa, in collaborazione con le parrocchie di Casarsa e San Giovanni. Nelle zone colpite c è estrema urgenza di alimenti non deperibili, capi di abbigliamento e stivali: per questo chi volesse contribuire può portare i beni al centro comunitario di Casarsa. «E un iniziativa umanitaria afferma il vicesindaco di Casarsa, Fernando Agrusti che abbiamo avviato anche in considerazione che alcune famiglie bosniache che risiedono a Casarsa sono state colpite dall alluvione laggiù dove ancora hanno i loro cari. Come maggioranza comunale abbiamo aderito alla raccolta e spero che altri diano il loro aiuto». L alluvione nei Balcani è stata una delle più catastrofiche degli ultimi decenni, tanto che lo scorso sabato è partito da Palmanova il primo team della Protezione civile incaricato di valutare, in raccordo con le autorità locali, le necessità delle popolazioni che dal 13 maggio sono state colpite dalle violente inondazioni. (d.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

27-05-2014

Padova news

Trasporti: veneto regione piu' a rischio incidenti merci pericolose

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Trasporti: veneto regione piu' a rischio incidenti merci pericolose"

Data: 28/05/2014

Indietro

(Adnkronos)

Trasporti: veneto regione piu' a rischio incidenti merci pericolose

Martedì 27 Maggio 2014 16:24 Redazione web

Roma, 27 mag. - (Adnkronos) Ogni anno nel solo Veneto vengono movimentate quasi 750.000 tonnellate per kilometro di prodotti chimici, di cui oltre il 60% sul sistema stradale. Nella regione si registrano circa 14.000 incidenti stradali l'anno, di cui 40 coinvolgono merci pericolose. Tuttavia, l'indice di rischio ambientale (tonnellate merci pericolose trasportate su ettaro di superficie geografica) pari a 5,1 e fa del Veneto, la Regione a maggior rischio incidenti, dopo la Lombardia.

Per questo, il compartimento Polizia Stradale del Veneto ha accolto l'offerta di accreditamento al Servizio Set (Servizio Emergenze Trasporti), il programma volontario che impegna 45 imprese chimiche a supportare le autorit locali nella gestione di incidenti. "Gli interessi in gioco sono elevati: la sicurezza della circolazione, dei nostri operatori della sicurezza, dei lavoratori e delle imprese, dell' ambiente ed doveroso individuare nuove sinergie d'intervento percorribili ed efficaci", dichiara il responsabile della Polizia Stradale del Veneto, Mario Nigro.

Set un servizio attivo 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno su tutto il territorio nazionale, a disposizione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che interagiscono nella prevenzione del rischio derivante dal trasporto dei prodotti chimici (Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Guardia Costiera, operatori del settore logistico, etc.). Per attivarlo sufficiente chiamare il numero di emergenza nazionanazionale valuta e dispone il tipo di intervento necessario. Il servizio attivo per il trasporto stradale, su rotaia e anche marittimo grazie a Rempec (il Centro di gestione emergenze da inquinamento in mare, con sede a Malta).

(Adhitionos)	
Tweet	
Website Design Brisbane	

27-05-2014

PadovaOggi

Elezioni comunali Terrassa Padovana 2014, i risultati: sindaco e candidati eletti

Elezioni comunali 2014 Terrassa Padovana, risultati sindaco e consiglieri eletti

PadovaOggi

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

Elezioni comunali Terrassa Padovana 2014, i risultati: sindaco e candidati eletti

L'esito dello scrutinio nel municipio della provincia padovana chiamato al rinnovo dell'amministrazione locale. Di seguito anche la probabile composizione del consiglio in base alle preferenze

Redazione27 maggio 2014

Modesto Lazzarin

Terrassa Padovana ha eletto sindaco Modesto Lazzarin con il 58,94% delle preferenze. Già assessore alle Attività produttive, Protezione civile, Sicurezza, vigilanza e Politiche giovanili, Lazzarin si è imposto sull'avversario, Roberto Brunazzo, conquistando la poltrona di primo cittadino.

Candidati sindaco e liste

Voti

%

Seggi

LAZZARIN MODESTO

909

58,94

LISTA CIVICA - NOI CON LA GENTE

7

BRUNAZZO ROBERTO

527

34,17

LISTA CIVICA - INSIEME PER RINNOVARE

3

BORELLA GRAZIELLA

106

6,87

LISTA CIVICA - SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO

-

Nella lista sottostante pubblichiamo la composizione del consiglio comunale sulla base delle preferenze ottenute dai candidati.

SINDACO: Modesto Lazzarin.

MAGGIORANZA: Banzato Vittoria, Bertin Arianna, Betto Ezio, Betto Stefano, Brunato Gianni, Lazzarin Massimo, Zanin Carlo. Anastasia, Gasparin Alessia, Burattin Marta, De Boni Gabriele.

Annuncio promozionale

Data:	PadovaOggi	
27-05-2014		
Elezioni comunali Terrassa Padovana 2014, i risultati: sindaco e candidati eletti		
MINORANZA: Brunazzo Roberto, Gallea Maria Teresa, Franzolin Alessandro.		

27-05-2014

Tgcom24

Brescia, incendia il registro di classe: 14enne arrestato

Brescia, incendia il registro di classe: 14enne finisce agli arresti domiciliari - Tgcom24

Tgcom24

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

27 maggio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Brescia, incendia il registro di classe: 14enne finisce agli arresti domiciliari

Pensava di poter cancellare tutte le note disciplinari collezionate durante l'anno. E invece ora, oltre alla promozione, deve dire addio anche alla sua fedina penale pulita

11:47

- Incute timore solo a guardarlo, custodisce nomi e assenze, note disciplinari e ritardi. E' il registro di classe, temuto dagli studenti forse anche più dei docenti stessi. Il registro, infatti, è sempre in cattedra e sa tutto quel che accade in classe. E allora qualche malintenzionato, ogni tanto, pensa di potersene disfare per cancellare le prove. Risultato? Come riporta il portale specializzato Skuola.net si finisce dritti in galera, perché il registro è un atto pubblico. Quindi occhio a non fare stupidaggini. "Û‰

27-05-2014

TorinoToday

Disperso in Valgrisenche: trovato morto il medico di Settimo Torinese

TorinoToday

"Disperso in Valgrisenche: trovato morto il medico di Settimo Torinese"

Data: 27/05/2014

Indietro

Disperso in Valgrisenche: trovato morto il medico di Settimo Torinese

Il Soccorso alpino valdostano l'ha trovato privo di vita in un torrente sotto ilo rifugio Bezzi ad oltre 2000 metri di altitudine. Era disperso da sabato 24 maggio

Redazione27 maggio 2014

Storie CorrelateDispersi tra i monti del Lazio, brutta avventura per due ragazzi torinesiBloccati a 3 mila metri tutta la notte, salvati all'alba due escursionisti

Risultava disperso da sabato 24 maggio nella Valgrisenche, Floriano Z., 65 anni di Settimo Torinese, trovato privo di vita nella giornata di lunedì dopo ingenti ricerche.

Il cadavere dell'uomo, medico, è stato trovato in un torrente sotto al rifugio Bezzi, in Valle d'Aosta, a 2284 metri di altitudine. Ad indirizzare le ricerche sono stati i colleghi dell'ambulatorio in cui Floriano lavorava. Questi, non vedendolo arrivare in orario e sapendo la sua intenzione di raggiungere il rifugio Bezzi, hanno immediatamente avvertito i carabinieri che hanno attivato le ricerche.

Annuncio promozionale

Purtroppo, tutte le speranze di ritrovarlo ancora in vita sono svanite nel giro di poche ore, quando il Soccorso alpino valdostano hanno trovato il cadavere nel torrente.

Data:
28-05-2014 Trentino
Estratto da pagina:
46

a lavis e in rotaliana raccolta fondi per i balcani

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

,,,,

Data: 28/05/2014

Indietro

- Provincia

A Lavis e in Rotaliana raccolta fondi per i Balcani

L argomento sarà discusso in consiglio. Punto di raccolta in via Matteotti Girardi: «Quanto ricevuto lo consegneremo direttamente nei paesi alluvionati»

di Daniele Erler wLAVIS E ROTALIANA Le immagini provenienti dai vicini Balcani, dove la recente alluvione ha devastato i territori d'intere comunità in Bosnia, Croazia e Serbia (con più di un milione e mezzo di persone colpite), non hanno lasciato indifferente la vocazione alla solidarietà del Trentino. Così, mentre nuclei della Protezione Civile trentina sono già impegnati sul posto, tentando di fornire il supporto necessario nella situazione d'emergenza, anche a Lavis ed in Rotaliana è iniziata una raccolta di beni di prima necessità, che saranno portati direttamente alle popolazioni bisognose d'aiuto. A Lavis, in particolare, dell'argomento si è interessato anche il consiglio comunale: dopo che se ne è parlato una prima volta in aula giovedì scorso, lunedì l'argomento è stato affrontato in un'apposita riunione dei capigruppo. Così, ancora, il tema tornerà domani in consiglio comunale, dove ci sarà l'approvazione di uno specifico ordine del giorno «per la partecipazione del comune di Lavis al progetto di solidarietà per gli alluvionati». Di fatto, sul conto corrente di proprietà del comune e già dedicato ai progetti di solidarietà, gli interessati (associazioni o singoli) potranno fare delle specifiche donazioni, indicando la causale Alluvione nei Balcani. Intanto, però, delle associazioni locali (l'organizzazione umanitaria Balkan United, con la sezione di Lavis della Lega Pasi e Battisti e con l'associazione Famiglie Trentine nel Mondo), coordinate anche in questo caso dal comune, hanno iniziato una raccolta di beni di prima necessità. Servono detergenti, detersivi, alimenti, prodotti per bambini, sanitari, vestiario e coperte: tutti possono essere consegnati nel punto raccolta, allestito per l'occasione, in via Matteotti 14. A dare il via all'iniziativa è stata Susanna Snjezana Barisic, che ora abita a Lavis, ma che è originaria di Banja Luka, una città della Bosnia di 200 mila abitanti, che è stata duramente colpita dall'alluvione. A darle una mano, fra gli altri, anche il presidente del consiglio comunale di Lavis, Bruno Girardi, che assicura che quanto raccolto «lo consegneremo direttamente noi, con un camion, che partirà probabilmente già a metà giugno». Nel frattempo, una raccolta del tutto simile (e sempre per i Balcani) è in corso anche in Rotaliana: in questo caso, ci si può rivolgere all ex consigliere comunale Tanja Vukic (alla mail vtanja04@yahoo.it). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Û‰

27-05-2014

Wall Street Italia.com

Il Veneto è la regione più a rischio per incidenti stradali che coinvolgono merci pericolose

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

,,,,

Data: 27/05/2014

Indietro

Il Veneto è la regione più a rischio per incidenti stradali che coinvolgono merci pericolose

di Adnkronos

Pubblicato il 27 maggio 2014| Ora 16:26

Commentato: 0 volte

Roma Ogni anno nel solo Veneto vengono movimentate quasi 750.000 tonnellate per kilometro di prodotti chimici, di cui oltre il 60% sul sistema stradale. Nella regione si registrano circa 14.000 incidenti stradali l'anno, di cui 40 coinvolgono merci pericolose. Tuttavia, l'indice di rischio ambientale (tonnellate merci pericolose trasportate su ettaro di superficie geografica) è pari a 5,1 e fa del Veneto, la Regione a maggior rischio incidenti, dopo la Lombardia. Per questo, il compartimento Polizia Stradale del Veneto ha accolto l'offerta di accreditamento al Servizio Set (Servizio Emergenze Trasporti), il programma volontario che impegna 45 imprese chimiche a supportare le autorità locali nella gestione di incidenti. "Gli interessi in gioco sono elevati: la sicurezza della circolazione, dei nostri operatori della sicurezza, dei lavoratori e delle imprese, dell'ambiente ed è doveroso individuare nuove sinergie d'intervento percorribili ed efficaci", dichiara il responsabile della Polizia Stradale del Veneto, Mario Nigro. Set è un servizio attivo 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno su tutto il territorio nazionale, a disposizione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che interagiscono nella prevenzione del rischio derivante dal trasporto dei prodotti chimici (Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Guardia Costiera, operatori del settore logistico, etc.). Per attivarlo è sufficiente chiamare il numero di emergenza nazionale valuta e dispone il tipo di intervento necessario. Il servizio è attivo per il trasporto stradale, su rotaia e anche marittimo grazie a Rempec (il Centro di gestione emergenze da inquinamento in mare, con sede a Malta). Nato nel 1998 grazie all'accordo di collaborazione tra Federchimica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Set ha così ampliato la partnership con le autorità preposte alla risoluzione delle emergenze da servire. "La collaborazione con la Polizia di Stato è di fondamentale importanza per potenziare il Set - dichiara Cesare Puccioni, presidente di Federchimica - Rafforzare la sicurezza dei trasporti è una responsabilità che le nostre imprese avvertono come essenziale, dimostrando ancora una volta la propensione del settore a ricercare soluzioni sempre più efficaci per migliorare ogni aspetto connesso alla propria attività".L'industria chimica in Italia è un settore che genera oltre 52 miliardi di euro di fatturato all'anno con oltre 2.200 imprese chimiche e oltre 130mila addetti, distribuiti in tutto il territorio del Paese. Il Veneto ha un ruolo strategico sia per il peso sul settore, oltre il 10% del totale, grazie alla presenza di 619 stabilimenti chimici, sia per le interazioni tecnico-commerciali con oltre 34 settori di utilizzo.